IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 339 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Uomini e cose.

Mentre l'on. Sonnino fa il possibile, ed anche l'impossibile, per superare le non lievi difficoltà, che s'incontrano quasi sempre, quando, dopo l'adesione generica delle persone invitate a far parte di un nuovo Gabinetto, si entra nella fase decisiva, quindi la più laboriosa, dell'assegnazione dei portafogli, noi ci permettiamo di fermarci sulle cose, ossia sulle esigenze del primo momento.

Il nuovo Ministero non troverà sul tappeto di Montecitorio una farragine di progetti, essendo il Gabinetto Giolitti riuscito a condurli in porto nel periodo di rimarchevole attività legislativa, che ha preceduto le vacanze.

Vi sono però in compenso le nuove Convenzioni per i servizi marittimi, il gruppo complesso delle riforme tributarie e il disegno di legge per i ferrovieri. Sono pochi, ma pesano.

Il progetto Bertolini è rimasto tra « color che son sospesi » dinanzi alla Giunta del Bilancio, cui spettava per competenza l'esame, esame che non fu esaurito, dopo la prima discussione, con un voto.

I progetti di riforme tributarie, che i *popolari* della Camera, dopo tante prediche alle turbe per lo sgravio nei consumi e per la tassa progressiva, hanno combattuto anch'essi negli Uffizi, si possono considerare come liquidati, sia passandoli all'archivio, sia lasciandoli cadere, se, come fu accennato, si chiuderà la Sessione.

V'ha però, in ordine alle riforme tributarie, un'osservazione a fare, che non può sfuggire ad alcuno ed è questa: che, nei contratti fra le fabbriche di zucchero e i coltivatori di barbabietola, esiste la clausola della disdetta da parte dei fabbricanti: diguisachè urge togliere di mezzo con la massima sollecitudine il progetto stesso, se si vuole eliminare ogni incertezza ed ogni preoccupazione negli agricoltori e negli industriali.

Ciò posto, sul prelodato tappeto di Montecitorio resterebbero soltanto le Convenzioni pei servizi marittimi, modificate in base ai risultati delle aste per gruppi, come reclamava una parte notevole della Camera nella discussione del luglio.

Basterà ritirare il progetto od anche lasciarlo cadere con la chiusura eventuale della Sessione, per togliere ogni difficoltà?

Si tratta di gare indette dallo Stato, che ebbero per risultato le aggiudicazioni, soggette, ben inteso, all'approvazione del Parlamento.

Sono dunque in giuoco gli interessi dei terzi, i quali possono pretendere, per la clausola del contratto, che le concessioni siano sottoposte al voto del Parlamento, il quale può naturalmente respingere od approvare il risultato delle aste, ma deve pronunziarsi, a meno che le Ditte consentano nel considerare nulle le aggiudicazioni.

Il Governo dell'on. Giolitti dovette infatti essere svincolato dal sen. Piaggio per poter avere mano libera e indire le gare.

D'altra parte, se si dovesse mutare criterio, passando dal sistema convenzionale a quello dei premi alla Marina, propugnato dall'on. Bettolo, non è difficile veder insorgere una maggioranza non molto propensa a lasciarsi privare dei notevoli benefizi locali apportati ai vari centri marittimi dalle nuove Convenzioni.

A Palermo, Venezia, Napoli e Genova e altrove si sono bensì elevate proteste rumorose (anche troppo) per ottenere le maggiori concessioni possibili: ma ora che si sa quali vantaggi trarrebbero dalle Convenzioni le popolazioni marittime pel maggior numero di piroscafi, di tonnellaggio e di approdi, è ben difficile che si acquietino in omaggio al sistema di maggiori e più estesi premi alla marina libera, che favorirebbe quasi esclusivamente uno o due dei porti, dove affluisce la somma del traffico.

Anche questo è un tema molto spinoso.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Budapest**, 8 — Il Pres. del Cons. Wekerle volendo, d'accordo coi suoi colleghi del Gabinetto, abbandonare assolutamente il potere, venne incaricato dal Sovrano di aprire trattative per la costituzione del nuovo Gabinetto.

Fallite parecchie combinazioni, si afferma ora con persistenza che Francesco Kossuth sarebbe disposto ad entrare in un Gabinetto, che comprendesse nel suo programma la riforma elettorale sulla base del suffragio universale. Kossuth assumerebbe la presidenza del Consiglio.

(S) **New-York**, 8 — Secondo un dispaccio da Puerto Cortes è stata proclamata ieri nell'Honduras la legge marziale. Si temono gravi avvenimenti.

(S) **Darmstadt**, 8 — La *Darmstadter Zeitung*, giornale ufficiale, annuncia che secondo notizie da Livadia, la Czarina gode presentemente di una eccellente salute, quale non ha da lungo tempo goduto.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Si parla di un prossimo rimaneggiamento ministeriale che comprenderebbe i Ministri della Guerra, dell'Istruzione P. e della Marina. A questa andrebbe il gen. Nazim pascià e all'Istruzione Khalif bey, pres. del Comitato « Unione e Progresso ».

— Ahmed Riza chiederà che venga assegnato al Comitato stesso il premio Nobel per la pace!

— Il generale Picquart è partito per Parigi.

(S) **Rio Janeiro**, 8. — L'ammiraglio francese Aubert ha offerto un pranzo a bordo della *Marseillaise* al Ministro della Marina e a varii ammiragli brasiliani.

Il Presidente della Repubblica Nilo Pecanha si è recato a bordo a restituire la visita all'ammiraglio Aubert.

Un gruppo di allievi delle scuole primarie, guidato dal prefetto di Rio Janeiro, si è recato ad offrire all'ammiraglio una magnifica corona di alloro per i loro compagni delle scuole parigine.

Più tardi la divisione navale francese è partita in direzione del Sud.

(S) **Brindisi**, 8. — La Granduchessa russa Cirillo, e la Principessa Nicola di Grecia sono giunte, a bordo del piroscafo « Pahacky », del Lloyd austriaco, dirette a Trieste.

(S) **Madrid**, 8. — Il *Paris Journal* ha da Madrid: Dispacci da Barcellona dicono che il generale Weyler si sarebbe dimesso da capitano generale della Catalogna.

(S) **Avignone**, 8. — L'ex Presidente del Consiglio Giorgio Clémenceau che si recava nel Dipartimento del Varo, è stato colto da una indisposizione subitanea, per la quale ha dovuto interrompere il suo viaggio e discendere in un albergo. Il dottor Lyonnet si è recato presso il malato che assistette con cure premurose.

Si spera che dopo un breve riposo Clémenceau potrà riprendere il corso dei suoi viaggi.

Il Giappone in Corea.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Tokio: Si è formato un partito politico che fa un'attiva campagna a favore dell'annessione della Corea al Giappone; ma la stampa giapponese considera l'annessione come prematura.

Turchia e Persia.

(S) **Londra**, 8. — Telegrafano da Costantinopoli al *Times*:

All'Ambasciata di Persia è giunta la notizia che le truppe turche, rinforzate da un battaglione di fanteria e da cinque pezzi di artiglieria, si avanzano su Passovah e su Silduz.

L'ambasciatore persiano ha protestato in termini energici ed ha minacciato di lasciare Costantinopoli se le truppe non vengono richiamate.

(S) **Costantinopoli**, 8. L'Ambasciatore di Persia ha rimesso alla Porta una Nota, nella quale si chiede la punizione dei soldati turchi che hanno ucciso a Sunduz sei persone.

La Porta ha promesso all'Ambasciatore di aprire un'inchiesta sugli incidenti di frontiera e dar ragione ai reclami giustificati e di non aprire negoziati per una definizione della questione della frontiera, prima che la Persia abbia un Governo stabile.

L'Ambasciatore accolse con soddisfazione tali assicurazioni.

La questione di Creta.

(S) **Parigi**, 8. I giornali hanno da Costantinopoli:

Si crede che, consegnando alla Turchia la Nota relativa all'isola di Creta, le Potenze protettrici dichiareranno verbalmente che si propongono di comunicare la Nota stessa alla Germania ed all'Austria-Ungheria ed aggiungeranno che quando si tratterà della sistemazione definitiva della questione cretese, bisognerà invitare anche la Germania e l'Austria-Ungheria a partecipare ai negoziati.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 1. — La discussione esauriente, che ebbe luogo alla Camera ieri e stamane sulle vie di accesso al Sempione e sulla convenzione ferroviaria franco-svizzera, ha messo in rilievo l'importanza che assumerà la conferenza di Roma, complemento necessario a quella di Berna.

La necessità esposta da vari oratori di stabilire una nuova comunicazione ferroviaria diretta fra la Francia e l'Italia — sia attraverso il Monte Bianco sia attraverso il Piccolo San Bernardo — ha dato modo al Ministro Millerand di assicurare che la questione sarà quanto prima studiata.

— I telegrammi della sera che giungono da Avignone annunziano che il sig. Clemenceau si è completamente rimesso dalla subitanea indisposizione e forse domani stesso riprenderà il suo viaggio in automobile per la valle del Varo.

— Fu annunziato da qualche giornale che il Governo francese, in seguito alla situazione nel Nicaragua, aveva deciso d'inviare colà una nave da guerra.

Ora nei circoli competenti si afferma che questa necessità non si è ancora presentata, tanto più che è smentita la notizia che un suddito francese sia rimasto vittima.

Infatti nella Nota giunta al Ministero degli Esteri si afferma che un francese fu bensì fatto prigioniero frà i ranghi degli insorti e condannato ad un anno di carcere, ma in seguito all'intervento dell'Incaricato di Francia venne immediatamente posto in libertà.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Parigi, 8 (Camera - *Seduta ant. del giorno 8*). — Si continua la discussione delle interpellanze sulle vie di accesso al Sempione.

Favre, deputato dell'Alta Savoia, parla in favore della Faucille.

Borrel, della Savoia chiede il traforo del Piccolo San Bernardo per una linea che unisca Monthiers ad Aosta.

Deléglise, della Savoia insiste sulla necessità di migliorare le comunicazioni franco-italiane per il Moncenisio colla modificazione degli orari, il raddoppio dei binari e l'applicazione della trazione elettrica.

Chapuis difende la linea della Faucille, più breve e più facile.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, è approvato per alzata e seduta, senza opposizione.

Si discute quindi la convenzione franco svizzera per la quale è stata dichiarata l'urgenza.

Benazet spiega con quali intendimenti vota la convenzione a condizione cioè che non impegni il Governo alla costruzione della Faucille che non è una via di accesso al Sempione, ma una linea verso l'Italia. Se è questo lo scopo a cui mira, perchè passare per la Svizzera? faccia un tracciato in Francia. (Applausi).

Reinach non è assolutamente avversario della Faucille dal punto di vista delle comunicazioni franco-italiane, ma prima di qualsiasi nuovo traforo bisognerà ottenere dalle Compagnie e dall'Italia il miglioramento della linea del Cenisio.

Millerand (Min. dei LL. PP.) dice che questo è il parere del Governo e crede che esso sia quello dell'Italia, poichè risponde anche al suo interesse.

Parecchi deputati spiegano il loro voto.

Millerand risponde a Deleglise dicendo che tra Modane e Torino sarà introdotta la trazione elettrica appena sarà possibile e si impegna a stabilire colla P. L. M. le modificazioni degli orari.

Il passaggio alla discussione degli articoli è votato senza scrutinio.

Poi l'insieme del progetto viene approvato per alzata e seduta alla quasi unanimità.

La seduta è tolta.

Seduta pomeridiana — Continua la discussione sulla revisione della tariffa doganale e si esaminano i numeri relativi ai tessuti di seta.

Si delibera, con 480 voti contro 45, di portare a franchi 3.75 la tariffa minima ed a 6 franchi la tariffa massima per i dazi sui tessuti di seta, che figurano provenienti dal Giappone.

La Commissione ed il Governo difendono la separazione dei numeri relativi ai tessuti di seta di provenienza europea, per i quali non si possono modificare le tariffe in ragione della Convenzione franco-svizzera.

La separazione, che è vivamente combattuta dai deputati della regione lionese, viene approvata a grande maggioranza.

Niente viene mutato del regime attuale relativamente ai tessuti di seta di provenienza europea. (Meno male! - *N. d. D.*).

Si approvano i numeri relativi alle sete artificiali.

Si approvano pure i numeri della tariffa doganale relativi alle pelli ed alle pelliccerie lavorate.

La seduta è tolta.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 8. — *Senato* — Si discute il progetto per il riordinamento dell'esercito.

De Favereau, ex-Ministro degli esteri, dice che l'errore di coloro che persistono a contestare i doveri che la neutralità impone al Belgio si basa su tre punti: Una concezione falsa della neutralità del Belgio, una cieca fiducia dei trattati ed una grande ignoranza della situazione internazionale dell'Europa.

La neutralità che è stata accordata al Belgio, come una specie di benevolenza verso il Belgio da parte delle Potenze, non porta alcuna preoccupazione per interessi particolari, e quindi le Potenze, in caso di necessità, non interverranno per garantire il mantenimento della neutralità del Belgio, che nella misura in cui i loro interessi imporranno loro di farlo.

Io ho piena fiducia, soggiunge, nella lealtà delle Potenze, ma bisogna anche guardare ai fatti ed io ho la convinzione profonda, che sento il dovere di esprimere, che, se il nostro territorio fosse minacciato da un conflitto, le Potenze vicine non farebbero rispettare la nostra neutralità, se non in quanto noi stessi fossimo in gradò di difenderla. Per questa ragione dobbiamo prendere con fermezza le risoluzioni che richiederà la situazione.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 8. *Sobranje*. Si intraprende la discussione del progetto per il nuovo prestito con la *Bankverein* di Vienna.

I capi dell'opposizione, Taneff e Todoroff, criticano moderatamente il progetto.

Il deputato Daneff si dichiara favorevole al progetto stesso.

Il seguito è rinviato a domani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8. *Duma*. Durante la seduta di questa mattina i deputati hanno dichiarato all'unanimità essere opportuno creare pensioni pei sottufficiali e soldati feriti o mutilati ed è stata approvata in massima la creazione di una imposta sulle persone che non prestano il servizio militare.

GRECIA.

(S) **Atene**, 8. — (*Camera dei deputati*). — Il Ministro delle Finanze ha presentato i progetti che completano le misure economiche promesse.

I principali di essi riguardano la introduzione di una imposta di due dramme per ogni *ocque* metrica di consumazione dell'alcool; la autorizzazione di di monopolizzare la fabbricazione e la vendita dell'alcool; la creazione di un monopolio sullo zucchero; la creazione di una cassa di difesa in favore della produzione dei vini, che sarà alimentata con ritenute sul reddito degli alcools: le modificazioni delle tariffe doganali su quegli articoli, per i quali i trattati doganali permettono di realizzarle.

I conservatori inglesi e la riforma doganale.

(S) **Londra**, 8. — La « Birmingham Daily Post », che è generalmente ispirata dal signor Chamberlain, pubblica le grandi linee del piano di riforma doganale che crede dovrà essere accolto dal Governo se i conservatori andranno al Governo.

La nuova tariffa doganale sarebbe la più semplice possibile e non sarebbe protezionista nel senso che si attribuisce a questa parola in Germania ed in America.

Non vi saranno che tre categorie di dazi di un valore medio del 10 per cento. Le merci griggie non saranno tassate, le merci che hanno subito un principio di lavorazione saranno tassate del cinque per cento, quelle la cui lavorazione sarà quasi terminata saranno tassate del 10 per cento.

Sugli articoli completamente manifatturati il dazio sarà del 15 per cento.

Vi saranno poi tre categorie per ciascuno di questi dazi. Le merci importate dalle nazioni estere, che hanno relazioni amichevoli coll'Inghilterra pagheranno il 10 per cento. I prodotti coloniali saranno colpiti da un dazio anche minore, forse del 7 1/2 per cento.

Un dazio più elevato del 12 e mezzo e del 15 per cento sarà imposto sulle merci dei paesi, che fanno pagare forti dazi ai prodotti inglesi.

I grani esteri pagheranno due scellini per *quarter* (2 ettolitri e 9.5) mentre i grani delle colonie inglesi godranno di un dazio preferenziale.

La farina sarà colpita di un dazio un po' più elevato in ragione della mano d'opera necessaria per produrla.

Il lardo affumicato e il mais saranno esclusi dalla lista dei prodotti che entrano in franchigia, perchè si è riconosciuto che era un errore fare un trattamento eccezionale a questi due prodotti.

Il Trattato di commercio tra la Germania ed il Portogallo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 7 — Il *Reichstag*, dopo la sua costituzione ha iniziato i lavori con la discussione del progetto di rinviare dal 1° aprile 1910 al 1° aprile 1911 la istituzione, già deliberata, di una cassa pensione per le vedove e gli orfani degli operai, nella considerazione che non sono pronti i fondi necessari al funzionamento della cassa.

Il rinvio fu approvato dai rappresentanti di tutti i partiti, concordi però nel deplorare che ragioni di finanza lo abbiano reso necessario.

Il *Reichstag* ha intrapreso quindi la discussione in prima lettura del Trattato di commercio recentemente concluso col Portogallo.

Il nuovo Segretario di Stato imperiale per l'Interno, Delbruck (che prima della crisi del luglio scorso fu Ministro prussiano del commercio) si trovò fino dal principio dalla discussione in una posizione difficilissima, nessun partito essendo soddisfatto dell'opera dei negoziatori tedeschi.

I socialisti vorrebbero addirittura respinto il Trattato per riaprire i negoziati su altre basi.

Gli altri partiti, sono invece concordi nel chiedere che il Trattato sia sottoposto all'esame di una Commissione di 28 deputati (la Commissione più numerosa che il *Reichstag* possa formare) con mandato di renderlo accettabile rimuovendone almeno i maggiori inconvenienti. Nessun dubbio che questa proposta sarà accettata e che l'approvazione del Trattato non sarà prossima.

Caduto nel 1892 il Trattato di commercio esistente tra la Germania ed il Portogallo, i due paesi non ne stipularono altro ed applicarono reciprocamente alle rispettive esportazioni la tariffa generale.

Nel 1908 principiarono nuove trattative, che furono condotte dalla Germania, lo dichiarò il Ministro Delbrück, con intento di ottenere non soltanto il trattamento della nazione favorita, ma bensì un trattato a base di tariffa convenzionale, negoziatori portoghesi, venuti a Berlino, portarono uno schema di trattato, che parve equo e vantaggioso per ambedue le parti; ma per l'avvenuta crisi ministeriale, che portò al Governo in Portogallo il partito agrario protezionista, furono sospese le trattative e richiamati i negoziatori.

Il negoziato fu riaperto più tardi a Lisbona ed un trattato con carattere essenzialmente protezionista fu stipulato.

E' il trattato, che oggi la Camera tedesca è chiamata ad approvare.

Al trattato tanto dei conservatori moderati quanto dai nazionali liberali e dai progressisti, si muovono numerose censure sia di carattere generale che di carattere speciale.

L'insieme del trattato, in tesi generale, significa, dicono gli aversari, la sconfitta diplomatica tedesca, giacchè tutte le pretese del Portogallo sono state accolte mentre nessuna concessione ottenne la Germania.

Anche la circostanza che i negoziati si svolsero a Vienna e non a Berlino, è stata dichiarata una offesa alla dignità dell'Impero, senza che il Governo replicasse. Di più molti deputati temono che, una volta approvato un trattato così poco favorevole e così ligio agli agrari protezionisti stranieri, la Germania possa pregiudicare i suoi interessi, stabilendo un precedente che sarebbe invocato nelle eventuali trattative future.

A queste lagnanze di carattere generale se ne aggiungono altre, non meno gravi, a proposito di talune disposizioni concrete e speciali del trattato. Principalmente pare escluso, che si trovi nel *Reichstag* una maggioranza per accettare la proposta di dare al Portogallo il diritto di aumentare i dazi doganali d'entrata su taluni prodotti dell'industria tedesca, anche durante il periodo, nel quale vigerà il trattato stesso.

Un oratore rilevava, che alla Camera portoghese, dove il trattato è già stato approvato e dove appunto il Governo lo presentò come un grande successo dei suoi negoziatori e della sua diplomazia, i capi del partito agrario dichiararono apertamente di non vedere l'era dell'approvazione del trattato anche da parte della Germania, perchè secondo loro già fin d'adesso la situazione commerciale portoghese giustificherebbe e richiederebbe un ulteriore aumento dei dazi sui manufatti dell'industria cotoniera tedesca.

Il deputato Merkel ha rilevato, invece nel *Reichstag* che, il dazio, convenuto sul trattato, è già una rovina per l'industria tedesca, mentre il deputato Ling, che rappresenta due delle maggiori città industriali tedesche, Elberfeld e Barmen, presentò numerosi ordini del giorno e telegrammi di Camere di commercio ed associazioni, che lo invitano a respingere il trattato per le condizioni che presenta agli industriali.

Di fronte a tutte queste critiche il segretario di Stato Delbruck si è limitato ad una difesa molto debole e riservata esprimendo la convinzione, che tutte le critiche potranno essere distrutte nella Commissione.

Tuttavia si teme, che il trattato non potrà essere approvato nella forma proposta dal Governo e dovrà subire numerosi emendamenti, che, appunto per la già avvenuta approvazione a Lisbona, creano al Governo una situazione non facile e non manca chi suppone, che qualche partito di sinistra pur non votando addirittura contro il trattato lo vedrebbe volontieri naufragare per le difficoltà, che possono e devono nascere col Portogallo in appresso.

Federazione nazionale delle Casse rurali.

Nella sede della Federazione nazionale delle Casse rurali italiane, si è ieri riunito, sotto la presidenza dell'on. Wollemberg, il Comitato direttivo, presenti gli on. Colonna Di-Cesarò, Meritani e Raineri, il cav. Bassi, il dott. Casellati e il prof. De Carolis.

Dopo l'ammissione di nuovi soci ordinari, con i quali nell'anno 1909 si è più che raddoppiato il numero delle Società aderenti in confronto al 1908, furono nominati soci benemeriti « L'Umanitaria » di Milano e l'Istituto di Credito per le Cooperative, per l'interessamento preso alla propaganda in favore delle Casse rurali nell'Alta Italia.

Ha discusso poi sul modo di intensificare la propaganda nell'Italia Meridionale e nelle Isole prendendo accordi coi maggiori Istituti pel credito agrario e deferendo l'incarico delle trattative agli on. Wollemberg e Di Cesarò.

Il Direttore ha riferito sull'attività della Federazione durante l'anno 1909, per la quale, oltre quanto vien reso noto al pubblico mediante il bollettino « La Cooperazione Rurale », si ha che le Casse rurali nel 1910, di prossima costituzione, in ogni parte d'Italia, per iniziativa della Federazione stessa, superano il numero di 40.

Alle nuove e alle vecchie Società la Federazione Nazionale dà appoggio continuato per l'avviamento amministrativo e contabile, la sorveglianza, tutti i consulti necessari e le stimola al progresso agrario mercè conferenze d'indole tecnica e prove dimostrative di campagna, in attuazione del programma minimo che s'impone in questo primo periodo di esistenza.

Il Comitato Direttivo ha deciso di interessarsi vivamente dei seguenti disegni di legge: sulle piccole Cooperative agricole, sul Credito Agrario nelle Marche e nell'Umbria e su altri che riguardano il movimento cooperativo.

All'uopo si promoverà una riunione di deputati amici della cooperazione, d'accordo col Comitato Agrario Nazionale, non appena si riaprirà la Camera dei deputati.

Finalmente si è deliberata l'adesione all'Esposizione internazionale di demografia rurale, che si terrà a Bruxelles nel 1910 e si sono approvati atti di interna amministrazione.

Il Comitato Direttivo, per i risultati già ottenuti e per quelli che si annunziano come prossimi, ha fiducia che la Federazione Nazionale non tarderà ad affermarsi definitivamente come l'organismo naturale e più adatto a riunire e rappresentare gli interessi morali e finanziari di tutte le Cooperative di Credito e Sodalizi affini, di cui è ricco il nostro paese agricolo.

ARMI ED ARMATI

Marina e flotta degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8. Ecco i punti più salienti della relazione annuale del Ministro per la Marina:

« Le lacune più importanti che esistono nell'amministrazione attuale, dice il rapporto, sono la mancanza di una sezione che si occupi direttamente dell'utilizzazione militare della flotta e la mancanza di consiglieri speciali responsabili, aggiunti ovvero segretari. Si è dunque deciso di designare 4 ufficiali in rango, le cui funzioni esclusive saranno quelle di consigliere.

La flotta di combattimento, continua il rapporto, deve avere il più largo allenamento possibile e perciò rimanere il meno possibile negli arsenali.

Per quanto riguarda le basi navali, la flotta del Pacifico è oggi abbastanza provvista di bacini. L'importanza del Pacifico aumenta con l'apertura del Canale di Panama, che è destinato ad essere teatro di una grande attività commerciale e navale. E' dunque urgente sviluppare gli approvigionamenti di carbone ed i bacini di costruzione e di riparazione nel Pacifico.

Insistendo sulla necessità di terminare nel più breve termine il bacino di raddobbo dell'arsenale di New-York, il Dipartimento della Marina si propone di chiedere ulteriormente un aumento del numero dei bacini di raddobbo.

Il rapporto aggiunge che il Dipartimento favorisce le costruzioni navali nei cantieri privati, la cui produzione è meno onerosa di quella dei cantieri di Stato.

Per quanto concerne l'aumento della flotta, il Dipartimento chiede solamente la costruzione di due corazzate e di una nave speciale per riparazioni.

Le due corazzate da costruire sarebbero munite di grosse artiglierie in modo da portare ad 8 il numero delle navi di questa categoria.

Le torpediniere ed i sottomarini vengono costruiti in grande quantità.

L'Inghilterra e la Germania hanno consacrato somme considerevoli alla costruzione ed agli esperimenti di nuovi sottomarini ed il bilancio francese di quest'anno che non prevede nuove costruzioni di sottomarini rappresenta una eccezione.

Il rapporto constata a questo riguardo che la Germania fino ad oggi è al secondo posto fra le grandi potenze navali e che gli Stati Uniti sono passati al terzo posto, mentre la Francia non è più che al quarto.

Il Ministro segnala in seguito la necessità urgente di ringiovanire la squadra, essendo un certo numero di ufficiali superiori attuali in età troppo avanzata per poter far fronte alle responsabilità ed alle fatiche del servizio.

I contrammiragli della flotta dell'Atlantico, durante la crociera intorno al mondo, avevano una età media di 60 anni ed i capitani di vascello avevano in media 56 anni, mentre il vice-ammiraglio della flotta giapponese a Yokohama, al momento del passaggio della flotta americana, non aveva che 56 anni. Lo stesso si può dire per gli ufficiali subalterni.

Per ciò che concerne l'impianto di una stazione navale nelle isole del Pacifico, la principale base navale dell'Oceano Pacifico, secondo il rapporto della Commissione incaricata di esaminare la questione, dovrebbe essere stabilita a Pearl Harbour, nelle isole Hawai.

Con l'apertura del Canale di Panama - conclude il Ministro - il mare delle Antille sta per divenire teatro di una grande attività commerciale. L'interesse che abbiamo per la sorveglianza del Canale e per quella di tutto il mare delle Antille ci obbliga a stabilire d'urgenza in quella regione una base navale cia all'altezza della situazione. »

Le comunicazioni tra Francia e Italia

A TRAVERSO IL SEMPIONE.

La Camera francese ha ieri approvata la nuova Convenzione con la Svizzera diretta a migliorare le condizioni del traffico per il Sempione.

Siccome questa Convenzione interessa indirettamente anche l'Italia per le nostre comunicazioni con la Francia, ci pare utile riassumere un articolo di Leroy Beaulieu, pubblicato nell'*Economiste Française*.

***

Il problema delle strade d'accesso al Sempione scrive l'eminente economista, è duplice.

In primo luogo bisogna rettificare il tracciato delle linee che vi conducono, in modo da diminuire la distanza che separa la galleria dalla Francia e dal Belgio, e assicurare il traffico di queste regioni e quello dell'Inghilterra, la quale si servirà naturalmente delle strade francesi per giungervi.

In secondo luogo, sarebbe desiderabile dare maggior profitto alle strade di accesso, procurando che esse abbiano pendenze meno forti e siano meno esposte all'ingombro delle nevi.

Il primo punto, quello dell'abbreviazione della distanza mercè la costruzione di nuovi tronchi di linea, è particolarmente importante, essendo di stretta regola che specialmente in materia di traffico internazionale, a meno di formali convenzioni, le merci si spediscano per la via più corta.

Se la Francia vuol far passare sulle sue rotaie il traffico fra l'Inghilterra, il Belgio e l'Italia, deve offrire distanze più brevi di quelle che offrono le ferrovie del Lussemburgo e della Germania.

D'altra parte, per rendere questo traffico proficuo, ciò che è nell'interesse della Francia, come in quello delle Società ferroviarie, occorre che questi nuovi tronchi siano di facile esercizio ed ecco perchè anche il secondo punto non è meno importante.

Quali sono dunque le vie d'accesso che si propongono per soddisfare a queste condizioni?

La più nota, perchè fu la prima proposta, la più semplice e la meno costosa, è la linea Frasne-Vallorbe. Essa si stacca dalla linea attuale Digione-Pontarlier, alla stazione di Frasne per mettere capo in territorio svizzero, alla stazione di confine di Vallorbe.

Nel 1902, prima che la galleria del Sempione fosse terminata, essa formò oggetto d'una convenzione fra la Compagnia di Lione e quella del Giura-Sempione.

Questa linea non ha che 24 km. di lunghezza ed abbrevia il tragitto Parigi-Milano di 17 km., evitando il gomito verso Pontarlier: essa abbassa inoltre il punto culminante da 1.012 a 896 metri, con un *tunnel* di 6 km. sotto il Mont-d'Or. Valutata a 20 milioni e mezzo nel 1902, oggi la sua costruzione si calcola di 28 milioni e 1/2, dei quali lo Stato dovrà fornirne 9 ed il resto sarà dato dalla Paris-Lyon-Mediterranée, la quale ne sopporta le alee.

E' dunque un progetto essenzialmente economico, diminuendo in notevole misura il rischio degli ingombri di neve, sopprimendo parecchie pendenze del 25 per mille, che si trovano sulla linea attuale Frasne-Vallorbe per Pontarlier, riducendo alquanto la distanza e migliorando sensibilmente le condizioni di esercizio.

Non si deve dunque esitare, tanto più che il Governo svizzero la preferisce e la convenzione di Berna la prevede in prima linea.

***

La Frasne-Vallorbe non procura tuttavia che una abbreviazione di 17 Km. e non avvia sulla strada francese alcun traffico estero.

Era stato proposto per ottenere su Calais e sul Belgio una riduzione di percorso più sensibile, di fare costruire dalla P. L. M., sempre nella Franca Contea, ma in una regione più facile, un raccordo assai corto e poco costoso, il quale avrebbe procurato una nuova abbreviazione.

Il percorso Calais-Milano non sarebbe più stato che di 1.076 Km. per Vallorbe e il Sempione, invece di 1.114 Km. per Belfort e il Gottardo e si avviava così al Sempione il traffico del Passo di Calais e di una parte almeno, del Nord: ma il vantaggio era mediocre perchè si guadagnavano soltanto 40 Km. di percorso sulle ferrovie francesi per le merci provenienti da quella regione e non si riusciva a battere il Gottardo per il traffico belga e, per una parte almeno, di quello inglese.

Le distanze da Anversa e Ostenda a Milano restavano più brevi pel Gottardo, che quelle dai detti porti, o da Calais, a Milano per il Sempione.

Non bastando la Frasne-Vallorbe a rendere alla Francia questo traffico internazionale, bisognava, costruendola, cercare un'altra soluzione più breve, ed essa è stata fornita dall'impresa di Lötschberg, completata dalla linea Moutiers a Granges, nel Giura bernese.

***

La galleria del Sempione dà accesso dall'Italia nella valle del Rodano a Briga; ma, per raggiungere di là il centro ed il nord-ovest della Svizzera ed il nord della Francia, si è obbligati ad un grande giro. Ad evitarlo non vi era che un mezzo: perforare le Alpi bernesi, che si interpongono fra la valle del Rodano ed il bacino del Reno. E' ciò che sta facendo ora la Compagnia franco-svizzera sovvenzionata dal Cantone di Berna, che trafora il Lötschberg.

Si costruirà un *tunnel* meno lungo di quello del Sempione, poichè non avrà che 12 km., ma più alto, perchè il punto culminante sorpasserà 1,200 metri. Alcune pendenze toccheranno il 25 per mille, come del resto sul versante italiano del Sempione.

D'altronde, questa plaga delle Alpi è molto meno nevosa del Giura e l'esercizio potrà farsi in condizioni anche migliori di quelle del Gottardo, dove le pendenze arrivano al 30 per mille, tanto più che si impiegherà la trazione elettrica.

***

La linea del Lötschberg, che sarà finita nel 1913, conduce non a Losanna e Vallorbe, ma a Berna, donde si arriva oggi a Parigi per Pontarlier colla P. L. M.; ma d'onde si dirige normalmente verso l'est ed il nord della Francia, per Delle, punto di frontiera sulla rete dell'est, per Belfort e per Nancy a Chaumont e Laon.

Per queste strade, e non utilizzando all'infuori del Lötschberg che le linee attualmente esistenti, la distanza da Anversa a Milano non è più che di 985 km., sorpassando di soli 9 km. la distanza di quei due punti le linee lussemburghesi e tedesche.

La Convenzione di Berna, consacrando le due vie francesi di accesso al Sempione, l'una pel centro della Francia, la regione parigina e l'ovest; l'altra pel nord-est e pel traffico inglese e belga, merita di essere approvata senza riserve.

La Convenzione rimanda a più tardi, senza determinare la data, l'esecuzione della linea della *Faucille*, che era stata ideata come una via d'accesso al Sempione, ma che non procura abbreviazioni sul tracciato attuale per Pontarlier ed è costosissima.

Comunque, essa potrà esaminarsi più tardi, se il traffico tra la Francia e l'Italia diventerà così intenso da rendere necessario un nuovo tunnel transalpino, nel qual caso il Monte Bianco sarebbe certamente il più indicato.

Atti del Governo

R. Marina. — Il 6 gennaio prossimo i seguenti guardiamarina imbarcheranno sulla nave a fianco di ciascuno indicata:

Rossini Ugo, « Roma » - Carasso Giuseppe, « Ferruccio » - Chiossi Edoardo, « Amalfi » - Paoletti Luigi, « Ferruccio » - Bonetti Mario, « Pisa » - Pavesi Gino, « Pisa » - Sordina Ugo, « Amalfi » - Strazzeri Gustavo, « Ferruccio » - Tutino Corrado, « Amalfi » - De Bei Carlo, « Ferruccio » - Ghè Alberto, « Roma » - Scosia Edoardo, « Roma » - Borsi Emilio, « Pisa » - Cugia Mario, « Pisa » - Castagna Luigi, « Roma » - Meli Pasquale, « Amalfi ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 8, ore 24. Giunge ora da Bergamo notizia di una grave disgrazia alpina che sarebbe avvenuta presso il rifugio dei « Due Gemelli » in Valle Seriana, e nella quale sarebbe perito un milanese, certo Battista Olmo.

Mancano maggiori particolari. La Croce Rossa di Bergamo ha organizzato una spedizione di soccorso, ma questa dovette arrestarsi perchè il sentiero era sbarrato dalla neve.

Domattina partirà un'altra spedizione organizzata dal Club Alpino.

Padova, 8. — Si ha da Arsego che, in seguito ad uno sfratto intimato dall' assessore Andrea Azzalin, che fa anche l'oste, a certi suoi contadini, ieri sera una turba di terrazzani, armata di badili, forche e bastoni, invase l' osteria saccheggiandola; penetrata poi nell' abitazione dell'Azzalin, fracassò tutti i mobili.

Accorsero i carabinieri ed eseguirono numerosi arresti.

Torino, 8, ore 15.5. — Stamane il treno direttissimo N. 82, proveniente da Milano, deviava nelle vicinanze di Settimo.

Grandissimo fu il panico dei viaggiatori. La prontezza del macchinista, che, stringendo i freni e dando il controvapore, fermò subito il treno, valse ad evitare un terribile disastro.

Non si hanno a lamentare disgrazie di persone. Il danno al materiale è però rilevante.

Genova, 8. — Un violentissimo incendio scoppiò la scorsa notte a Cornigliano Ligure nello stabilimento della ditta Sevia e Palmaro per la costruzione di motori ed autoscafi. Sono accorsi i pompieri di Sampierdarena e di Genova. Il lavoro di estinzione fu lungo e faticoso. Tutto lo stabilimento andò distrutto. I danni sono rilevantissimi.

Italia Centrale.

Grosseto, 8. — Ignoti malfattori, armati di rivoltella, aggredirono il procaccia postale Cecconi Luigi e gl' intimarono di consegnare loro la corrispondenza speciale raccomandata proveniente da Roma, Torino e Firenze e diretta a Grosseto e a Siena.

Il Cecconi, vistosi sopraffatto, obbedì.

Si ignora il valore delle corrispondenze consegnate agli aggressori.

Firenze, 8 — Giorni or sono, come vi telefonai, nell'ospedale di San Bonifacio gli ammalati del riparto tubercolosi si ammutinarono fracassando tutte le suppellettili e frantumando tutti i vetri. In seguito ad un'inchiesta dell' Autorità di P. S. quindici tubercolosi, indiziati come i principali autori dei disordini, furono posti sotto processo.

Italia Meridionale

Napoli, 8, ore 24. I coniugi Giuseppe Facocchio e Rosina Magnatta, abitanti in via Chiaia, entrambi dediti al vino, vennero stasera a lite e il marito diede uno schiaffo alla moglie.

Questa, afferrato un coltello, si lanciò sul marito colpendolo replicatamente al petto.

Il Facocchio morì mentre lo si trasportava all'ospedale: la donna fu arrestata.

Taranto, 8. — *(Karlos)* — La competente autorità per alcuni casi di scarlattina verificatisi nel R. Liceo Archita, ordinò la chiusura del convitto e sospeso il corso delle lezioni.

Non avendo la Direzione della Scuola tecnica preso lo stesso provvedimento, gli alunni lasciarono le aule, facendo un po' di chiasso vicino all'Istituto.

Intervennero alcune guardie e la calma fu subito ristabilita.

Nelle Isole

Scontro ferroviario.

Catania, 8. — Iersera il treno diretto proveniente da Messina, in prossimità della stazione di Giarre, a causa di un falso scambio, ha avuto uno scontro con alcuni carri merci.

Vi sono parecchi contusi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	7	—	—	—	—
Genova	dicembre	1247	453	93	1000
Venezia	»	376	—	—	—
Savona	»	375	931	35	—
Livorno	»	215	73	33	150
Spezia	»	140	51	48	20

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Ampliamento fabbricato viaggiatori (Loano).

Ampliamento fabbricato viaggiatori (Vado).

Ampliamento fabbricato viaggiatori)Albenga).

Trasformazione piattaforme (Torino P. N.).

Impianto apparecchiatura elettrica per trazione (Lecco-Calolzio).

Impianto binari (Albissola, Montemarciano e Bagni, S. Giuliano).

Impianto binario di incrocio tra Fano e Mondolfo Marotta.

Impianto stadera a ponte (Guino).

Allacciamento binario bivio Ferrara (Bologna).

Ampliamento e sistemazione (S. Pietro Vernotico).

Sistemazione deposito locomotive (Foligno).

Costruzione baracche per alloggio personale (Paola).

Gare di appalto a licitazione privata.

Consolidamento del sottovia obliquo di metri 4 di luce retta al km. 12.622 della linea Bologna-Ancona. Importo del lavoro L. 2300. Seduta di aggiudicazione 10 dicembre p. v.

Costruzione di un tratto di muro di sostegno del rilevato ferroviario fra i km 193.060 80;140.60 della linea Napoli-Taranto. Importo del lavoro lire 93.200.00. Seduta di aggiudicaz. 14 corr;

Impianto di un quarto binario e di un marciapiedi nella stazione di Siracusa. Importo del lavoro L. 9200. Seduta di agg. 15 corr.

Gare per forniture.

Fornitura di 4000 tenditori e 3000 viti sciolte. Il termine per la consegna scade il 26 corr. alle ore 18.

Servizio di trasporto, con barche, dei carboni nel porto di Venezia. Il termine utile per la presentazione delle schede, 12 detto mese.

N. 32 banchi di carica degli accumulatori. (16 dicembre p. v.).

Biancheria per cabina e per personale dei piroscafi (17 dicembre p. v.)

Coperte di lana per piroscafi (17 corrente).

N. 20.000 tubi bollitori di ferro omogeneo (19 dicembre p. v.).

Inchiostro nero fisso e copiativo (5 genn. 1910).

Due mortesatrici, una piallatrice ed una fresatrice, per le Officine di Lucca (5 gennaio 1910).

N. 332 madreviti per filettare (19 genn. 1910).

Aggiudicazioni.

Fornitura di N. 148 sale montate per veicoli tipo 32 alla Rheinische Stahlwerke di Duisburg-Meiderich.

Tonn. 150 olio vegetale per untura alla Ditta Felice Corsi di Lecco.

Tonn. 50 olio vegetale per untura alla Ditta Oleifici nazionali di Genova.

Tonn. 50 olio vegetale per untura, alla Ditta Paganini Villani e C. di Milano.

N. 30,000 elettro di zinco per pile Calland di cui; N. 26,000 alla Ditta Grazioli Biagio di Sampierdarena.

N. 4000 alla Ditta Gheri Alfredo di Firenze.

Tonn. 350 olio speciale per cilindri alla Ditta Emilio Foltzer di Rivarolo Ligure.

N. 14,450 barre di ferro in fasci per graticole di locomotive alla Ditta Angelo Rigamti di Solbiate Arno.

N. 47,365 barre di acciaio fuso per graticole di locomotive, alla Fonderia Milanese di acciaio di Milano.

N. 15,785 barre come sopra alla Soc. An. Ital. G. Ansaldo Armstrong e C. di Cornigliano Ligure.

Il grano americano.

(S) **Washington,** 8. — L'Ufficio di Agricoltura pubblica i dati seguenti:

Superficie seminata (in acri).

	Grano d'Inv.	Segala
1909	33,483,000	2,155,900
1908	27,315,000	1,935,000
1907	30,026,000	1,948,000
1906	29,599,961	2,001,900
1905	29,850,018	2,061,000
1904	26,865,855	1,957,000
1903	32,510,510	1,518,000

Condizione media.

	Grano Inv.	Segala
1909 1° dicembre	95.8	94.1
1908 »	85.3	87.6
1907 »	91.1	91.4
1906 »	94.1	96.2
1905 »	94.1	95.4
1904 »	82.9	90.5
1903 »	86.6	92.7

Valutazione del raccolto.

	Grano Inverno	Segala
1910	505,593,000 bush	35,989,000 bush
1909	432,920,000 »	31,026,000 »
1908	420,218,000 »	31,851,000 »
1907	403,908,000 »	33,374,831 »
1906	419,481,000 »	28,435,952 »

L'Ispettorato del lavoro.

La relazione, che accompagna il disegno di legge per la istituzione di un Ispettorato del lavoro, riassunti i precedenti ne espone ed illustra le singole disposizioni.

Per l'*Organizzazione generale dell'Ispettorato* il progetto adotta la distribuzione territoriale nel caso di ispezioni tecniche, lascia la più indicata per ragioni di efficienza del servizio e di economia di spesa, a somiglianza dell' ordinamento vigente nel Genio Civile e nel Corpo reale delle miniere.

La circoscrizione stabilita per gli attuali circoli provvisori, rimane immutata, ma si aggiungono altri tre circoli per l'Italia centrale e la Sardegna, per il Mezzogiorno e per la Sicilia.

I vari circoli dipendono direttamente dal Ministero (Ufficio del lavoro), escluso un ispettore capo.

Le funzioni affidate allo Ispettorato sono alcune obbligatorie ed altre facoltative. Nel gruppo più importante delle obbligatorie si comprendono la vigilanza sull'applicazione delle leggi e lo studio di tutti i problemi, che interessano l'industria e gli operai

A tranquillizzare gli industriali sull'uso delle notizie da essi comunicate agli ispettori del lavoro, si stabilisce che i dati raccolti dall'Ispettorato non possano essere pubblicati, nè comunicati a terzi o ad uffici pubblici di qualsiasi genere con indicazione della Ditta, alla quale si riferiscono, senza l'esplicito assenso della Ditta.

E' funzione facoltativa dell'Ispettorato l'autorizzazione data agli ispettori di intervenire come mediatori per la prevenzione e la pacifica soluzione dei conflitti del lavoro.

A rigore — nota la relazione — non sarebbe stata necessaria una autorizzazione legislativa per tale intervento, poichè qualunque autorità ed anche qualunque cittadino può prendere iniziative di tal genere, ma è sembrata utile una disposizione che additi agli ispettori un'alta meta da raggiungere ed offra l'addentellato per eventuali riforme legislative in questo argomento ».

La classificazione dell'Ispettorato distingue i capi circolo, gli ispettori e gli aiutanti ispettori, rappresentando le due prime categorie l'elemento tecnico e sanitario con coltura tecnico-pratica di carattere superiore, mentre la terza rappresenta l'elemento con preparazione prevalentemente pratica, non disgiunta però da un certo grado di coltura.

In conformità di questi concetti, i titoli per la ammissione sono il diploma d'ingegnere o la laurea in medicina, per l'ammissione ai posti di ispettore.

Per gli aiutanti ispettori è richiesta la pratica di almeno cinque anni in opifici o lavori soggetti alla legge sugli infortuni od a quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli, mentre la coltura si deve provare in parte con i titoli scolastici ed in parte con prove di esame.

La legge non assegna alcuna tassativa ripartizione di funzioni fra ispettori ed aiutanti ispettori; al capo circolo è lasciata la facoltà di dividere il lavoro fra il personale a seconda delle attitudini di ciascuno, in modo da usufruirne e perfezionarle più efficacemente che sia possibile.

Una delle parti sostanziali del disegno di legge riguarda il numero di ispettori richiesto, a determinare il quale devono concorrere tre elementi di fatto, cioè: stabilimenti ed operai soggetti alla vigilanza; ispezioni che ogni ispettore può compiere; frequenza delle visite, che si ritiene necessaria e sufficiente.

Rispetto al numero degli stabilimenti e degli operai, sui quali si esercita la vigilanza, l'esperienza di due anni ha consentito di stabilire un rapporto approssimativo tra il numero degli opifici denunziati agli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e quello degli altri effettivamente esistenti soggetti a tal legge e a quella degli infortuni. Supponendo che il rapporto valga anche per le regioni, nelle quali non esiste l'Ispettorato, si avrebbero i dati seguenti:

Circolo di Torino: 6000 opifici, con 280.000 operai occupati.

Circolo di Milano: 7000 opifici con 350000 operai occupati.

Circolo di Brescia: 45000 opifici, con 240000 operai occupati.

Circolo di Bologna: 4000 opifici, con 120000 operai occupati.

Italia centrale e Sardegna: 1700 opifici con 60000 operai occupati.

Italia meridionale: 1500 opifici con 50000 operai occupati.

Sicilia: 1000 opifici, con 30000 operai occupati.

Totale 25.700 opifici con 1.300.000 operai occupati.

Quanto alle ispezioni che ogni ispettore può compiere si calcola per i circoli più densi e con migliori comunicazioni ferroviarie una media di 60 a 65 visite per ispettore.

Infine la frequenza delle visite dipende dal carattere delle leggi da applicare.

Per quella sulle donne e i fanciulli occorrono ispezioni frequenti ed in nessun caso ad intervalli maggiori di un anno; per la legge sugli infortuni le visite ordinarie debbono aver luogo almeno una volta ogni due anni.

In base ai suaccennati criteri è stato determinato il numero degli ispettori, che sono complessivamente 38 (esclusi i sette capi-circoli) e cioè 7 ispettori per il circolo di Torino, 9 per quello di Milano, 6 per quello di Brescia, 6 per quello di Bologna, 4 per il resto dell'Italia centrale e Sardegna, 3 per l'Italia meridionale e 3 per la Sicilia.

La relazione passa poi ad illustrare le disposizioni riguardanti la nomina, le facoltà e gli obblighi degli ispettori (concorso, biennio di prova, ecc. ecc.).

Il disegno di legge provvede a dare al Governo del Re i necessari poteri per il passaggio nel corpo ispettorale degli avventizi, ora incaricati della vigilanza.

La relazione quindi, dopo avere illustrato le disposizioni dirette a regolare i rapporti dell'Ispettorato con molte altre autorità governative, provinciali e comunali colle quali necessariamente esso dovrà venire in contatto, e le tabelle annesse al disegno di legge per l'organico del personale degli Ispettorati, dà ragione della istituzione dei tre circoli necessari per completare l'organizzazione attuale e dispone che la corrispondente assunzione di personale abbia luogo gradualmente in tre successivi esercizi a cominciare dal 1910-911.

Con la proposta graduazione le spese totali per stipendi, indennità e spese varie sono impostate in L. 160 mila nel 1910-911, lire 210 mila nel 1911-12, lire 260 mila nel 1912-13.

Scienze e Lettere

All' Università svedese

(S) **Stoccolma,** 8. — Leffler ha presieduta la festa data nei nuovi edifici della Università ed ha fatto un eloquente elogio degli scienziati francesi Henry Poincaré e Painlevé.

Il Ministro di Francia ricevette in nome di questi due scienziati assenti, i diplomi di dottore in iscienze, e le corone che sono state loro decretate.

Il premio Nöbel a Guglielmo Marconi

(S) **Stoccolma,** 8. — Guglielmo Marconi, al quale è stato assegnato il premio Nöbel per la fisica, invitato dal Governo svedese, verrà qui, sarà ricevuto dal Re e terrà una conferenza.

Le Corporazioni di arti e mestieri a Firenze.

Tra gli storici tedeschi, che con maggiore assiduità e con crescente fortuna si occupano della storia del passato nel nostro paese, occupa un primo posto il dott. Alfredo Doren, professore di storia medioevale e moderna nell' Università di Lipsia, che da oltre dieci anni a questa parte pubblica man mano i frutti di un suo lungo soggiorno in Toscana e di tenaci studi e lavori negli Archivi di Firenze.

Della sua opera, alla quale volle dare il titolo di *Studi sulla storia economica fiorentina* apparve un primo volume che si occupava dell'industria della lana a Firenze dal trecento al cinquecento, lavoro difficile quanto coscienzioso, che riscosse la generale approvazione dei competenti.

Ora segue il secondo volume (pubblicato ugualmente dalla Casa Cotta di Stoccarda) che si occupa di un tema vasto avendo per oggetto la storia delle Corporazioni di arti e mestieri di Firenze dal trecento al cinquecento.

Su 800 pagine l'autore riassume in undici capitoli il vasto materiale che si trova a sua disposizione ed il suo lavoro getta uno sprazzo largo di nuova luce su uno dei periodi più interessanti del nostro passato economico.

Si capisce che non possiamo in un giornale politico quotidiano entrare in merito al grave argomento scientifico, ma dobbiamo limitarci ad additare il poderoso lavoro ai competenti ed ai lettori italiani esprimendo la viva soddisfazione, che all'amicizia intima e costante che lega politicamente i due paesi, continui a corrispondere l' interessamento degli scienziati tedeschi per gli argomenti forniti dalla nostra storia.

Il Doren nel suo libro principia col raccontare come nacque la costituzione e lo statuto delle corporazioni fiorentine, esamina la composizione e la struttura interna delle corporazioni stesse, i concetti della loro organizzazione, dopo avere determinato la posizione del singolo individuo di fronte alla corporazione.

I capitoli seguenti trattano degli organi esecutivi delle corporazioni, della loro amministrazione finanziaria, dell'esercizio giuridico e specialmente della loro giurisdizione civile, polizia professionale e diritto penale.

Inoltre il Doren dedica preziosi studi alla legislazione interna delle corporazioni, alle loro funzioni militari, alla loro amministrazione di case e di enti morali per concludere con una brillante definizione della loro posizione di fronte allo Stato.

Un lavoro immenso è raccolto in queste 800 pagine, che fanno onore al giovane scienziato ed al paese, al quale egli appartiene e nel quale insegna.

La spedizione polare

(S) **Copenaghen,** 8. — Lonsdale, segretario particolare di Cook, è giunto stamane ed ha depositato i manoscritti relativi alla spedizione polare alla *Landmandsbank*.

Alla Biblioteca Ambrosiana.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 8, ore 19. — Oggi la Biblioteca Ambrosiana, con annessi Museo e Pinacoteca, ha solennemente celebrato il 3° centenario del sua fondazione inaugurando, a due anni di distanza dal proprio riassetto, alcune nuove sale.

Alla cerimonia assistevano il Sindaco, il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, molti studiosi e invitati.

Parlarono il prefetto della Biblioteca monsignor Ralli, il cardinale Ferrari, il comm. Fumagalli, bibliotecario della Braidense, ed alcuni professori.

Le sale inaugurate accolgono cimelii di grandissimo valore.

Una contiene una grandiosa collezione di codici arabi: sono 1410 volumi e provengono dal Yemen.

Splendida è la sala dell'Incoronazione, ove si ammira un affresco di Bernardino Luini. Vi sono raccolti rari esemplari di armi donati dal conte Bazzaro nonchè una ricca collezione di monete antiche.

Nella sala « rosa » si trovano i quadri di arte moderna: nelle vetrine sono raccolte stampe di grande importanza storica ed artistica.

Il salone centrale si è arricchito di codici, pitture e stampe antiche giapponesi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — L'eroina francese ha già tentato molti scrittori drammatici.

Il signor Emilio Moreau, che fu già collaboratore di Vittoriano Sardou nella *Madame Sans-Gêne*, si è limitato, nel suo *Processo di Giovanna d' Arco*, dramma in cinque atti dato con grande successo al teatro Sarah Bernhardt, a mostrarla nell'ultimo periodo della sua carriera.

Ciò che vi è di più straordinario nel nuovo lavoro è la concezione da parte dell'autore della figura di Bedford.

Egli ha immaginato che Giovanna d'Arco abbia toccato il cuore del Reggente.

Bedford al primo atto difende Giovanna contro Warwick e contro il cardinale di Winchester; ma avendolo questo persuaso che essa l' ha stregato, si rivolta contro di lei.

Pertanto al secondo atto, vedendo con quale anima impavida Giovanna si abbandona ai suoi carnefici, si infiamma di nuovo per la sua salvezza. Egli non la salva, ma, alla fine del dramma, maledice con furore i suoi giudici.

Questo Bedford ha meravigliato il pubblico.

Ma ciò che è veramente bello è l'interrogatorio dell'eroina pel quale l'autore si è giovato dei processi verbali pubblicati da Quicherat, nei quali ha scelto le risposte più belle da essa fatte; e ve ne sono di quelle la cui semplicità raggiunge il sublime.

Quando si aggiunga che la parte di Giovanna era sostenuta da Sarah Bernhardt, si comprenderà come la grande attrice vi abbia ottenuto un altro grandioso trionfo.

Degno compagno le è stato il signor de Max nella parte di Bedford.

×

Anfiteatro Corea. — *V Concerto orchestrale.* — 5° Michael Balling.

La solita folla imponente per quantità e per qualità ha ieri assistito al concerto di sola musica wagneriana, diretto dal Balling.

Il Balling, quale interprete wagneriano, aveva lasciato fra noi vivissimo ricordo di intensa ammirazione per l' esecuzione della *Walkyria* al *Costanzi* e per i brani sinfonici del Wagner da lui diretti allo stesso *Corea* nel grande concerto a beneficio dei danneggiati dal terremoto e nell' altro da lui dato al *Corea*. Nè la sua interpretazione riuscì inferiore all'aspettativa, sebbene il concerto risentisse della troppo affrettata preparazione e notevoli incertezze abbiano dovuto lamentarsi tanto in orchestra, specialmente nella famiglia degli ottoni, non sempre sicuri per l'intonazione e privi del tutto di forza e di vigore, quanto — e più ancora — nel coro femminile della R. Accademia di S. Cecilia, come sempre — purtroppo — impari alle esigenze di una esecuzione, sia pure mediocre.

Tuttavia l'intiero programma, che comprendeva brani musicali notissimi e dal pubblico prediletti, fu vivamente applaudito ad ogni numero: *L'ouverture* del *Rienzi*, il coro delle filatrici del *Vascello fantasma*, il *Baccanale* del *Tannhäuser*, al quale la orchestra diede poca vigoria e poco slancio il *preludio* e *frammenti* dei *Maestri Cantori*, la *marcia funebre* del *Crepuscolo degli Dei*, di cui si volle la replica ed il *preludio* del *Parsifal* procurarono al Balling feste vivissime.

E' inutile il dire che malgrado la deliberazione dello spett. Consiglio comunale nessuno chiama il *Corea*, *Augustèo* (trovata più barocca non poteva immaginarsi), e noi seguiteremo ad usare - non fosse altro che per maggior chiarezza e brevità - l'oramai tradizionale nome di *Corea*.

Il concorso Werstappen.

Entro oggi la classe di pittura dell' Accademia di S. Luca dovrà giudicare del concorso Werstappen di L. 1500 per un *paesaggio alpestre*. Il concorso ha avuto un esito felice per numero e per qualità.

Non parlerò di tutti i lavori perchè mi sembra inutile fermarsi a considerare paesaggi aggiustati e artificiosi, deficienti di colore e di sentimento, di tutti quelli, e non sono pochi, che prendono la pittura paesistica alla leggiera: mi limiterò ai migliori.

E fra questi primeggia quello che porta il motto *Lunge da te sgradita - Mi sembrerà la vita* per delicatezza squisita di toni, sentimento poetico, prospettiva, tecnica semplice e spontanea.

Lo segue *Un rayon de soleil quand la tonnerre gronde* per bellezza di insieme, intonazioni e gradazioni di verdi.

Indi *A quella meta sollevarmi io tento* per eccellente impressionismo e robustezza di toni: *Lembi di patria* per dolcezza di sentimento spinto fino ad una delicata melanconia con pennellate semplici e sincere, ed infine *L'autunno sui monti Lucani* per una colorazione sobria e simpatica, sebbene deficiente d'aria e nella forma degli alberi.

Tutti questi artisti si sono attenuti ad una modernità cosciente e ad una nobiltà veramente sentita che soddisfa il visitatore e risponde pienamente all'intenzione dell'illustre testatore nell'istituire tal premio.

L. C.

Drammi di terra e di mare

Tremenda esplosione di un gazometro.

(S) **Amburgo,** 8. — Sei persone che erano rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri al gazometro sono morte in seguito alle ustioni riportate.

Fino ad ora si segnalano 13 morti. Non è ancora stabilito il numero dei mancanti. Si teme vi siano parecchi altri feriti.

La tempesta nei mari del Nord.

(S) **Amburgo,** 8. Di 21 *cutters* da pesca che erano considerati perduti, 10 sono stati ritrovati. S'ignora ancora la sorte degli altri.

Palazzo di Giustizia

Ancora della statua di Anzio.

Nel numero di ieri parlammo della causa che alcuni cittadini di Anzio hanno promosso contro le Principesse Aldobrandini, chiedendo la metà del prezzo per cui la famosa statua fu venduta allo Stato, asserendo di avere essi scoperta e dissepolta la statua nascosta tra l'arena del lido.

Abbiamo assunto altre informazioni sulla controversia e possiamo aggiungere che le Principesse Aldobrandini si sono opposte alla dimanda, perchè, secondo quanto apparisce da documenti ufficiali, ed è d'altronde notorio, la scoperta della statua non sarebbe avvenuta per opera o merito di alcuno, nè tra l'arena, ma per effetto di una mareggiata furiosa, che facendo slamare il terreno, pose in luce un muro del palazzo Neroniano, in cui, entro una nicchia, e ritta in piedi sulla sua base, si disvelò improvvisa la famosa statua.

Terremo del resto informati i lettori dell'esito dell'interessante controversia, sottoposta alla 1ª Sezione Civile del Tribunale.

Novità, Varietà, Aneddoti

Caccia alle antilopi.

(S) **Mombasa,** 8. Hermite Roosevelt, figlio dell'ex Pres. degli S. U., è arrivato sul litorale, ove si reca a cacciare l'antilope nera. Egli ha già ucciso dei *bongos*, antilopi assai rari, conosciuti sotto il nome scientifico di *Bos cervus euriceros*.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 7. — *(Gindre)* — Il Premio di Beausoleil (distanza fissa a metri 26 1/4 — 2000 franchi) riunì ieri 28 tiratori.

1° signor Hans Marsch il quale uccise 10 piccioni tirando 10 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori Beresford e Journu, i quali, tirando pure 10 colpi, uccisero ciascuno 9 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Beresford, conte Czernin, A. Bosselli, Journu, A. Thonier, Des Chaux.

Oggi e domani Premio della Côte d'Azur (10,000 franchi).

Gara ciclistica internazionale.

(S) **New-York,** 8. — Corsa dei sei giorni. Alle 2 pom. di oggi otto *equipes* avevano coperto 1239 miglia.

Carlo Vanoni-Anderson, ed altri tre, avevano coperto 1238 e Germain-Carapezzi 1161.

Federazione schermistica italiana.

La prima adunanza del Comitato esecutivo della Federazione schermistica italiana si è tenuta con l'intervento di tutti i componenti il Comitato stesso e cioè: gen. Bertinatti, avv. Bosino, signori Canessa e Cagiati, col. Cavaciocchi, cap. Ciacci, cav. Greco, prof. Montemartini, on. Negri de Salvi, onorev. conte Ravaschieri Fieschi e marchese Tanari.

Il conte Ravaschieri, accennato alle origini della Federazione, con succinta relazione espose l'opera del Comitato provvisorio e la situazione finanziaria dell'Istituto, proponendo che si deliberasse un voto di ringraziamento, a nome del Comitato e degli schermidori italiani, all'on. Lucchini e alla presidenza dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica, per l'efficace appoggio concesso per favorire la costituzione della Federazione.

Il Comitato esecutivo approvava con plauso l'opera del benemerito Comitato provvisorio, accettava di inviare il ringraziamento proposto dall'Istituto e nominava per acclamazione a suo presidente il conte Ravaschieri ed a segretario il cap. cav. Ciacci. Discussi quindi i vari argomenti che interessano la vita della Federazione, stabiliva di porsi subito all'opera per la pronta soluzione di quelli fra essi che hanno carattere di maggiore urgenza, ripartendo il lavoro fra i suoi membri e interessando i singoli rappresentanti a raccogliere tutte le proposte ed i desiderati degli schermitori, residenti nelle regioni da ciascuno di essi rappresentate.

Il Comitato fa pertanto assegnamento sul valido ed efficace contributo degli schermitori italiani che potranno dirigere alla Presidenza della Federazione od al rispettivo rappresentante della regione le loro proposte, tenendo presente che le Commissioni nominate per lo studio dei vari argomenti, furono invitate a presentare la loro relazione per la prima decade del prossimo gennaio affinchè il Comitato sia messo in grado di presentare al più presto le proprie proposte, alla discussione dell'assemblea generale dei federati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 9 Dicembre 1909 — S. Siro vescovo

Leva il sole alle 7.27 m. — Tramonta alle 4.27 s.

Leva la Luna alle 3.56 — Tramonta alle 2.45 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.8	piovoso	Nizza	5.4	1/4 coper.
Amburgo	2.9	1/2 coper.	Zurigo	2.7	coperto
Vienna	-0.3	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	15.0	coperto
Parigi	1.1	1/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	19.2	coperto	leg. mosso	14.3	9.3
Torino	0.4	nebbioso	—	2.0	0.0
Milano	2.8	nebbioso	—	5.8	1.4
Venezia	6.0	coperto	calmo	7.2	4.6
Bologna	7.8	coperto	—	10.6	4.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	3/4 coperto	calmo	14.6	5.6
Firenze	8.4	piovoso	—	13.1	5.8
ROMA	10.0	3/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	10.6	3/4 coperto	calmo	20.2	9.8
Napoli	11.7	coperto	mosso	15.4	10.2
Caggiano	6.5	3/4 coperto	—	11.2	6.3
Tiriolo	7.4	nebbioso	—	15.2	6.5
Palermo	12.8	1/2 coperto	leg. mosso	20.7	12.4
Messina	15.4	1/2 coperto	leg. mosso	18.4	12.4
Cagliari	11.0	piovoso	leg. mosso	19.0	8.0

Probabilità: venti forti tra sud e ponente sul Tirreno, moderati o forti meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie pressochè generali; Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.60. Barometro a mezzodì 757.8. Termometro centigr. massima 15.3 minima 8.0.

Umidità relativa 67 assoluta 7.01. Vento a mezzodì S.N. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Convengono le *prime* all'intrigante:

Il *terzo* a Giotto e il *secondo* al cantante:

Il *tutto* Atride, a Sparta fu regnante.

Spiegazione del precedente passatempo:

L ibro — I bero — B ile — E bro — R io — I ole — O rele

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Biancavilla - 29 dicembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 64.112.

Municipio di Ottaiano - 15 gennaio - Vendita legname del bosco demaniale, quercia, cerro, castagno. Presunte L. 57.858 in 6 lotti.

Ospedale S. Matteo di Pavia - 14 dicembre - Affitto novennale del podere Vignazza di ettari 110.21.69 colla rendita imponibile di L. 6208.90.

Cronaca di Roma

La Regina Madre — Un dispaccio da San Remo annunzia che S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla march. di Villamarina e da due gentiluomini è giunta a San Remo da Bordighera in automobile e dopo avere preso il *the* al *Royal* è ripartita per Bordighera.

Il suo aspetto era molto soddisfacente.

S. M. il Re all'Ospedale militare — Ieri mattina alle 9, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo generale Brusati, contrammiraglio Garelli e maggiore Cittadini, si recò in automobile all'ospedale militare del Celio, ove fu ricevuto da quel direttore, colonnello medico Parisi, e dagli aiutanti maggiori capitano Mariotti e ten. Frisoni.

Il Sovrano visitò gli infermi delle varie corsie e quindi volle vedere il nuovo gabinetto elettroterapico e kinesiterapico, impiantato recentemente per la cura delle malattie traumatiche e mediche del quale ammirò lo splendido macchinario.

Alle 11 S. M., salutato da tutti i presenti, si allontanò, dopo essersi compiaciuto per l'ordine e la pulizia riscontrati nell'ospedale.

Il bilancio della Provincia. — La Deputazione provinciale ha distribuito al Consiglio il preventivo pel 1910.

Nella relazione la Deputazione dichiara di esporre con franchezza e sincerità le condizioni finanziarie dell'amministrazione.

Non c'è da farsi illusioni — scrive la Deputazione — ci troviamo di fronte ad uno stato di cose che non è troppo incoraggiante. Il progetto di bilancio, che sottoponiamo alla vostra approvazione, è in perfetto pareggio; nè a raggiungere questo risultato si ricorre ad artifici contabili. Ma dobbiamo dichiararvi subito che molti bisogni non hanno potuto essere soddisfatti e non potranno esserlo per l'avvenire, per insufficienza assoluta di proventi.

Senza dubbio, molte nostre strade non si trovano nelle condizioni che sarebbero richieste dal traffico attuale...

Noi avevamo preparato un piano per provvedere adeguatamente alle necessità di un conveniente assetto delle nostre strade, ma il bilancio non lo consente. Gli aumenti che abbiamo apportati a questa parte del bilancio sono assorbiti quasi del tutto dal maggior numero di strade assunte in manutenzione dalla Provincia, dal maggior costo dei materiali e della mano d'opera. E' opportuno anche avvertire che, man mano che i contratti di appalto in corso verranno a scadere, si verificherà un aumento generale nella spesa almeno del 25 per cento.

Un discorso molto simile dobbiamo farvi per un altro dei più grossi capitoli del bilancio: il mantenimento dei dementi poveri.

Da quando il Manicomio è passato alla diretta gestione della Provincia abbiamo realizzato rilevatissime economie, pure avendo migliorato il trattamento dei ricoverati e del personale di cura e custodia.

Ma ora siamo arrivati ad un punto, che difficilmente potremo sperare ulteriori economie. D'altra parte l'aumento nel numero dei ricoverati è costante; le spese per la sistemazione del vecchio Manicomio e lo sgombro finalmente raggiunto dei locali alla Lungara, hanno richiesto e richiederanno nuove spese.

I contributi obbligatori verso lo Stato o per servizi di carattere statale (caserme, commissariati, agro romano, porti, istituti tecnici, ecc. ecc.) sono pure in continua progressione, mentre per la legge del 1894 noi non possiamo superare il limite della sovrimposta del triennio antecedente pur non avendo raggiunto i 50 cent.

Gl'incrementi normali della sovraimposta (per nuovi fabbricati sottoposti a tassazione) sono poi assorbiti dalle maggiori esigenze già accennate delle spese obbligatorie o da impegni già assunti dall'amministrazione.

In qual modo si potrà provvedere, in avvenire, a tutti questi bisogni? — si domanda la Deputazione.

Dal momento che la Provincia non ha altre risorse, evidentemente la risposta è molto semplice: o aumentando la sovrimposta o riducendo le spese facoltative.

Al primo provvedimento si oppongono la legge ed il Governo; al secondo crediamo che vi opporrete tutti voi; perchè il titolo delle spese facoltative, certo non ingente, è il solo che ci da modo di esplicare un po' d'attività e di fare un po' di bene alle nostre popolazioni.

Dobbiamo dunque arrestare ogni nostra attività, immobilizzare i nostri servizi, togliere alle nostre popolazioni ogni speranza di miglioramento nella viabilità e nella espansione delle comunicazioni ferroviarie e tranviarie?

Noi non lo crediamo, e preferiamo abbandonare il nostro posto piuttosto che continuare ad amministrare la Provincia in tali strettezze.

Noi crediamo che si debba riprendere ed intensificare l'azione per ottenere dal Governo uno sgravio, speciale per la Provincia di Roma, nelle spese di pubblica sicurezza per la Capitale. Noi

avevamo iniziate pratiche in questo senso, qualche anno indietro, e ci si era fatto sperare qualche cosa.

Venne poi la legge che toglieva alla Provincia le spese di casermaggio, e allora credemmo di non dovere, per il momento almeno, insistere per conseguire quell'altro sgravio.

Ora abbiamo dovuto constatare che l'esonero dalle spese di casermaggio è stato già quasi completamente scontato sia per la richiesta di alloggi per marescialli ammogliati, sia per l'enorme rincaro dei fitti delle caserme. Quindi è il caso di tornare a riprendere le pratiche per quella nostra primitiva richiesta.

D'accordo con le altre Provincie del Regno continueremo le pressioni per lo sgravio delle spese di accasermamento e per ottenere la modificazione alla legge del 1894 nel senso di permettere alle Provincie di arrivare ai 50 centesimi di sovrimposta senza bisogno del decreto reale.

Noi siamo sicuri che se fossimo autorizzati a far ciò, i contribuenti sosterrebbero senza eccessivo rammarico un lieve aumento del tributo provinciale, sapendo che esso tornerebbe a beneficio di tutta la nostra popolazione.

Allo stato attuale delle cose, non c'è altro da fare, che contenere gli stanziamenti nel limite consentito dal bilancio ed astenersi dall'assumere nuovi impegni per spese rilevanti, alle quali non si saprebbe come far fronte.

Le affermazioni sono recise e tutt'altro che confortanti. E dopo ciò è inutile illustrare le singole cifre.

Il Sindaco, sig. Nathan, è ormai completamente guarito della pleurite alquanto grave che lo ha colpito. Ieri è uscito di casa per la prima o seconda volta e una delle sue prime visite è stata a palazzo Braschi per salutare l'on. Giolitti, col quale si è trattenuto circa 20 minuti.

Hotel Select — Ieri sera ebbe luogo la inaugurazione del nuovo hotel *Select*, costruito dalla Società delle Imprese Fondiarie — presieduta dall'ing. Pietro Ceci — assuntrice dal Municipio del taglio cesareo, dato brillantemente al Tritone superiore.

I convenuti erano circa un centinaio, tutti disposti a far onore al cortese invito del presidente della Società per l'esercizio del nuovo *hotel*, don Giuseppe dei principi Borghese, esercizio affidato alla direzione di un antico e provetto albergatore romano, il cav. Lugani.

L'esercito degli albergatori era largamente rappresentato, cominciando dai generali dello stato maggiore, bar. Pfyffer dell'*Excelsior*, Dreyfus del *Grand Hotel*, Del Vitto del *Milano*, Silenzi del *Russia*, dai proprietari del *Quirinale*: della Banca, motore elettrico di tutte le migliori iniziative ed imprese industriali, erano presenti i direttori delle sedi, comm. Forli pel Massimo Istituto, comm. Jacomoni del B. di Roma, cav. D'Affiche del Credito Italiano, fiancheggiati dai più provetti agenti di cambio, compreso il presidente comm. Palladini.

La stampa aveva inviato i più provetti artisti, la politica alcuni giovani deputati che pel momento preferiscono un pranzo squisito ad un sotto portafoglio, mentre dalla Consulta era sceso tutto allegro il *civis romanus* comm. Bacchetti.

Anche dalla Città dei fiori erano giunti parecchi invitati, avendo la Società origine quasi fiorentina.

Il pranzo - *tablettes à quatre* con ovoidale al centro - fu servito con sollecita precisione e sollecitudine. Il *menu*, degno dei convitati, non poteva essere più rispondente al titolo dell'*hotel* e se l'on. Cocco-Ortu avesse ancora, per caso, una croce di cavaliere del Lavoro, potrebbe destinarla al *chef*, che se la merita.

La serie dei brindisi, concisi e saporiti come di rado, fu aperta dal conte Giovannangelo Bastogi — una delle più belle figure del Patriarcato Ecumenico — il quale inneggiò con un brioso discorsetto toscanino al rapido progresso fatto e che si vien facendo in tutto ciò che tende ad assicurare agli ospiti che visitano l'Italia e Roma specialmente, tutti quei conforti che la vita moderna richiede e che contribuiscono non poco a far meglio apprezzare le nostre gioie artistiche.

Una salva d'applausi e poi una dichiarazione affettuosa del cav. Del Vitto in nome dei colleghi coi più calorosi cordiali, auguri al cav. Lugani per la fortuna del nuovo *Hotel*.

Disse bene, con pensiero elevato e forma ornata e colorita, il barone Ferrero della *Tribuna*, il brindisi in nome della stampa, constatando con grande soddisfazione lo spirito d'iniziativa e il vivo impulso che tutti anima e non ultima la stampa, nel voler rendere Roma una delle più gradite capitali d'Europa: al che ha molto contribuito e contribuisce l'ardimento dell'intelligente, operosa classe degli albergatori, che ne da nuova prova col *Select* hôtel.

Dopo brevi e opportune parole dell'on. Di Bugnano per la preparazione dell'Italia alle feste del 1911 e un indovinato *speech* del collega Norsa, chiuse la serie e la serata l'avv. Eugenio Sacerdote, per ringraziare tutti i convitati in nome del Presidente della Società, inviando un saluto all'ing. Ceci che ha tanto contribuito all'attuazione della nuova iniziativa e un ringraziamento a quanti dai più alti ai più umili vi concorsero colla mente e coll'opera.

Congresso degli impiegati — *Seduta antimeridiana di ieri.* — Presiede Orfeo Parmegiani di Milano, il quale comunica le adesioni dell'on. Baldi, dell'Associazione inservienti del Ministero del Tesoro, della Federazione impiegati di ragioneria intendenze e della Federazione italiana rivendita Privative.

In principio di seduta si procede allo svolgimento del tema: « Stampa di classe ». Il relatore, Francesco Pani si occupa dell'azione e della stampa di classe per scuotere l'opinione pubblica sulle miserie economiche e sulla soggezione politica della classe e per ciò, secondo il relatore, può valere meglio un periodico autorevole che un quotidiano insufficiente.

Propone che il giornale della Confederazione nazionale degli Impiegati diventi *La Riforma*.

Dopo una vivace discussione, avvenuta sotto la presidenza dell'on. Comandini si approva un ordine del giorno Parmeggiani così concepito: « Il Congresso delibera che il direttore del giornale, faccia parte del Comitato esecutivo e venga nominato dal Congresso ».

Quindi il dott. Gabbuti reca l'adesione della *Unione Veterinaria* e il prof. Piazza propone che l'on. Comandini svolga l'ordine del giorno presentato al Congresso dall'Unione Magistrale.

« Non sembri intempestiva - egli dice - la voce degli insegnanti: è necessario ottenere dal Governo una seria azione contro l'analfabetismo.

« La crisi magistrale va sempre più acuendosi ed oltre 40 mila scuole devono ancora aprirsi in Italia, di cui 19 mila nel Mezzogiorno, e di quelle aperte, oltre 15 mila sono affidate a personale sfornito di titoli e di preparazione, mentre le Scuole normali sono disertate, perchè la misura esigua degli stipendi sconsiglia i giovani ad intraprendere la meschina carriera dell'insegnamento.

« Così la percentuale vergognosa degli analfabeti non diminuisce e si perpetua nel popolo la ignoranza e la superstizione che impediscono ogni progresso di civiltà e di benessere alla Nazione intera. »

L'assemblea, come al solito, applaude il pistolotto e si termina approvando un ordine del giorno dell'on. Comandini in cui si reclama « per gli insegnanti quel miglioramento economico al quale hanno diritto e che, senza aggravio delle già esauste finanze delle Amministrazioni locali, avvii alla efficace soluzione della gravissima crisi magistrale e si invita la Presidenza a concretare senza indugio, d'accordo con la Commissione Esecutiva dell'Unione, l'azione che le varie Associazioni di impiegati aderenti alla Confederazione dovranno svolgere, per sostenere e integrare la campagna già organizzata dall'Unione Magistrale nazionale ».

— *Seduta pomeridiana.* — Presiede il prof. Saul Piazza e s'inizia subito la discussione sul tema: « Struttura e statuto federale ».

Il relatore, Gregorio Nofri, mette in rilievo la evidente contraddizione che intercede fra il primo tema riguardante la « Relazione morale e finanziaria » di un'organizzazione la cui esistenza non dovrebbe esser dubbia, e il secondo tema il quale se riferisce alla « Struttura ed allo statuto della Confederazione », ossia di un fatto completamente nuovo che al passato non si collega in alcun modo. In questa contraddizione sta appunto l'importanza di questo Congresso, che veramente ha tutto il carattere di un'Assemblea costituente.

L'oratore traccia, quindi, l'opera che può e deve compiere la Confederazione generale degli impiegati, l'organo naturale, che, bene organizzato e diretto, può avere la capacità e la potenzialità, e portare in mezzo al pubblico importanti problemi d'interesse nazionale, facilitandone e sollecitandone la soluzione con una larga e sapiente propaganda, materiata di cognizioni tecniche, di fatti positivi, di razionali insegnamenti.

Il relatore, dopo avere spiegate le ragioni che debbono determinare una vera e propria alleanza tra la Confederazione del lavoro e la costituenda Confederazione degli impiegati, esamina la funzione delle Camere federali e propone uno schema di statuto.

— Innanzi ad un grandissimo numero di congressisti l'on. Turati riassunse i lavori del Congresso, ieri sera alle 21, sotto la presidenza dell'on. Brunelli.

Erano presenti gli on. Barzilai, Mazza e Morgari.

L'on. Turati disse che lo sciopero è un'arma che distrugge le energie anche se adoperato con nobili scopi.

Alle 20 l'assemblea si sciolse.

Università Popolare — Questa sera, alle ore 20, al Collegio Romano, l'avv. A. Guarnieri-Ventimiglia tratterà della « Opera di Lombroso nel campo sociale. »

Alle 21 il prof. F. Tambroni parlerà su la « Cultura romana. »

L'ingresso sarà libero.

Per i gruppi del ponte V. E. — E' avvenuto per questo concorso fra scultori un incidente curioso e insieme disgraziato. Lo scultore Traversari, stante l'affluenza straordinaria di concorrenti e quindi di bozzetti da formare, non riuscì a trovare un formatore prima del 20 novembre.

Essendo finalmente riuscito ad avere il bozzetto in pronto la mattina stessa in cui doveva essere consegnato, prese una vettura di piazza un poco sgangherata e nel tragitto da Porta Trionfale il cavallo cadde. Il Traversari prese bensì un'altra vettura, ma disgraziatamente arrivò quattro o cinque minuti dopo l'ora precisa stabilita per la consegna.

Naturalmente il suo bozzetto non venne ammesso.

Ora egli ha ricorso al Sindaco, invocando dalla Amministrazione municipale, in vista dell'accidente toccatogli e che ha documentato, una generosa sanatoria, che noi ci auguriamo possa essere concessa, trattandosi di un provetto artista, che è padre, per giunta, di una numerosa famiglia.

Convegno di impiegati delle manifatture dei tabacchi. — Ieri mattina, alla sala Taglioni, in via Arenula 42, ebbe luogo un convegno di impiegati delle manifatture dei tabacchi.

Erano rappresentati tutti i 17 stabilimenti d'Italia. Presiedeva l'on. Bocconi.

Assistevano l'on. Pecoraro e il presidente del Comitato centrale dell'Associazione nazionale degli impiegati, cav. Busetti.

Il segretario del convegno Ridolfi lesse le adesioni degli on. Rosadi, Turati, Borghese, Calamandrei, Pescetti, Agnini, Graffagni, Maccaggi, Cornaggia, Salvia, Cacciapuoti, Marzini, Gargiulo, Aliberti, Canepa, Chiesa, Barzilai, Montemartini e Goglio.

Busetti comunicò lo schema del memoriale da presentare al Governo, memoriale che mira ad ottenere, per gli impiegati delle manifatture, la perequazione di grado e di stipendio a somiglianza degli impiegati delle altre amministrazioni statali.

Alla discussione che seguì, parteciparono molti fra gli intervenuti e infine l'approvazione di detto memoriale fu rinviata ad una prossima adunanza che avrà luogo domenica 12 corr.

Il convegno si chiuse con l'invio di un telegramma di adesione al Congresso degli impiegati.

Comizio degli operai dei tabacchi. — Ieri mattina, alle 9, gli operai e le operaie scioperanti tennero un terzo comizio nella sala dei tipografi sotto la presidenza di Vantaggi, il quale comunicò che le trattative per avere un colloquio col Direttore generale comm. Bondi erano fallite.

Parlarono, quindi, parecchi degl'intervenuti, tutti insistendo sulla necessità che una Commissione di operai venga ricevuta dal comm. Bondi.

Vantaggi propose, e la proposta fu approvata, che s'interessi ancora di ciò l'on. Bissolati, il quale dovrebbe poi mettersi d'accordo con gli altri deputati di Roma per completare le pratiche presso la Direzione generale.

Monici annunziò che stamane si sarebbe riunito il Consiglio generale della Camera del lavoro per studiare la questione.

Dopo di che il comizio si sciolse senza incidenti.

Alla Società degli Autori — Venerdì 10 dicembre, alle 17, Lucia Pagano leggerà alcune liriche del suo nuovo volume di versi: « Le ali del sogno », nella sala della Società degli Autori, in via Nazionale 145.

Ladre internazionali — Non bastavano i ladri: ora c'è uno sviluppo anche nelle ladre nazionali e internazionali. Ecco quel che ci apprende un dispaccio da Parigi.

Una ricca tedesca, che abita ai Campi Elisi, incontrò in un viaggio a Marienbad una governante, certa Elisabetta Wherfritz da Harnau (Pomerania). Siccome parlava otto lingue ed era piaciuta alla signora, questa la prese con sè. Un bel giorno Elisabetta lascia la padrona e Parigi portando con sè 80.000 lire di gioielli.

Agenti di polizia furono inviati a Londra, Milano, Torino, Barcellona, Montecarlo e Roma.

E proprio a Roma essi trovarono finalmente la Whenfritz in una piccola pensione di famiglia in via Sistina, sotto il nome di Jolanda Vehr.

Arrestata, il Governo francese ne ha chiesta la estradizione al nostro e a sua volta il Governo inglese la reclama per un furto considerevole commesso a Londra in danno di lady Vallace.

Interrogata, essa dichiarò di aver perduto a Montecarlo il denaro tratto dalla vendita dei gioielli.

Dopo che avrà espiata la pena in Francia sarà consegnata al Governo inglese per il furto commesso a Londra.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Arresto di un pregiudicato — L'altra notte alcuni giovinastri questionavano in via Ronella.

Il caffettiere Angelo Dellotto, per richiamare l'attenzione delle guardie, esplose un colpo di rivoltella in aria.

Accorse le guardie di città De Petris, Spaneddu, Bianca e Quagliotti, arrestarono per misura di precauzione il pregiudicato Achille Ruggeri.

Le gesta dei ladri — Ieri, alle 17.30, nell'osteria di Gioacchino Di Giulio, in Borgo S. Angelo 40, il fornaciaio Enrico Tabacchi di a. 39, da Iesi, ab. in una locanda in via delle Palline, rubò un orologio di nichel con catena di metallo all'altro fornaciaio Pietro Crescimbeni, ab. in via S. Pancrazio 17 e si diede quindi alla fuga.

Rincorso dal derubato, il ladro fu arrestato in piazza del Risorgimento dalla guardia municipale Francesco Buccella che gli sequestrò la refurtiva.

— La sera del 5 corr. i ladri, forzata con scalpelli la porta dell'abitazione di Settimio Fraschetti di a. 57 e di Antonio Di Stasio di 35, da Terracina, rubarono vari oggetti di argento e di oro, biancheria ed altra roba per il complessivo valore di L. 400.

Per le indagini praticate dalla squadra investigativa, ieri in piazza G. Pepe vennero arrestati quali autori del furto i pregiudicati Flaminio Bavaglia di a. 27 e Francesco Conti di 26.

Ai medesimi furono sequestrate L. 30 ricavate dalla vendita degli oggetti di refurtiva e due paia di scarpe acquistate pure col ricavato del furto.

— La decorsa notte i soliti ignoti penetrarono dal finestrino aperto nel cortile interno nello stabile in via dei Gracchi 197 e si introdussero, forzando la porta con un paletto di ferro, nella trattoria di Domenico Bernardini, asportando padelle, casseruole, caldaie, formaggio e lire venti in denaro.

Gli agenti in borghese Geriani e Zappulla, incaricati del servizio di perlustrazione in quella zona, scorsero tre individui in attitudine sospetta, ciascuno con un grosso fagotto sulle spalle che alla loro vista si dettero alla fuga.

Inseguitili per lungo tratto e dopo aver sparato dei colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di altre guardie, non riuscirono ad arrestarli.

Però nelle vicinanze della caserma dell'81 fanteria, gli inseguiti dovettero necessariamente abbandonare i fagotti che contenevano tutti gli oggetti rubati al Bernardini.

— L'altra sera l'agente di P. S. Domenico Lavaccaro fu avvertito che quattro sconosciuti erano appostati presso la pizzicheria di Camilletti, in via Gioacchino Belli, con l'evidente intenzione di rubare alcuni formaggi che si trovavano in mostra.

L'agente si recò subito in traccia dei ladri, i quali si erano allontanati da detto negozio e tentavano invece il colpo all'altra pizzicheria di Franci e Bartolotti in via Ennio Quirino Visconti 36.

I furfanti però furono sorpresi, mentre uno di essi aveva già introdotto la mano nella porta per rubare una forma di formaggio olandese ivi esposta.

L'agente, coadiuvato dalla guardia di finanza Salvatore Balzo, riuscì così ad arrestare tre dei ladri, essendosi l'altro dato alla fuga.

Essi furono identificati per Augusto Fedeli di anni 26, da Subiaco, Guido Cardi di a. 18 e Alessandro Roccheggiani di a. 20.

Ferimento. — Ieri si presentò al Policlinico certo Domenico Ansidei di anni 20 da Borbona, dimorante nella tenuta detta Campo del Fico presso Civita Lavinia. L'Ansidei aveva una profonda ferita di punta e di taglio, penetrante in cavità, al fianco sinistro.

Egli dichiarò di esser venuto a lite, per ragioni che non volle precisare, il giorno avanti alle 16, con certo Domenico Tocchi, nella detta tenuta e che questi gli aveva vibrato una coltellata.

I medici gli apprestarono prontamente le cure che richiedeva il suo stato e si riservarono ogni giudizio ritenendo la ferita gravissima.

Tragica coincidenza — L'altra sera i medici Masetti e Vecchi vennero chiamati al letto di una partoriente, Lucia Gradoni, maritata Natalini, abitante in via Emanuele Filiberto 16.

Il dottor Masetti si era già apprestato a porgere alla Gradoni le cure del caso, quando, preso da un malore improvviso, in pochi momenti, spirava.

Per fatale coincidenza anche la partoriente, dopo qualche tempo moriva, assistita dal dott. Vecchi.

Alla tristissima scena, che impressionò immensamente, erano presenti le levatrici Carlotta Riguzzi e Candida Borghese.

Arresto. — L'altra notte i carabinieri di S. Lorenzo arrestarono, in via dei Volsci, il pregiudicato Ettore D'Andrea, autore del furto di due orologi in danno di Angelo Moroni.

La refurtiva venne recuperata.

Il solito sbaglio — Maria Quagliarini di anni 41, abitante in via Capocci 7, bevve ieri per sbaglio del liquore arsenicato invece dell'ioduro.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono sulla sua guarigione.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, nella sua abitazione, in Borgo Vecchio, 12, il meccanico Dante Sergenti tentò di uccidersi, per dispiaceri amorosi, esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda comunale:

Meissonier - Marche Militaire.
Reissiger - Yelva - Ouverture.
Mozart - Andante e Minuetto.
Ponchielli - Il Figliuol prodigo - Intermezzo atto 4° e finale 1.
Gounod - Le Rendez-vous - Valse.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — *La cena delle beffe* ebbe nelle due rappresentazioni di ieri il consueto successo di applausi.

Stasera prima rappresentazione della nuova commedia di E. A. Butti: *Nel paese della fortuna.*

Valle. — *Anima allegra* ebbe nelle due rappresentazioni di ieri il consueto successo di applausi.

Stasera: *Ottavio* di Mirande e E. Geroule, nuovissima, *L'amico* di Marco Praga, *Il signor Malicieux* di A. Priard, nuovissima.

Domani beneficiata di Armando Falconi, col seguente programma: *La cavallerizza* di E. Pohl, *Il marito in campagna* di Bayard e Vailly *La parola all'onorevole X* monologo di Carlo Montani.

Sabato *Teodora* di V. Sardou.

Nazionale. — Grande successo d'ilarità e di applausi ebbero ieri nella rappresentazione diurna *Teodoro e socio* e nella serale *I milioni di Bruster*.

Stasera prima rappresentazione di *Occupati d'Amelia*.

Quirino. — Pubblico numeroso e plaudente ieri così alla rappresentazione diurna con la *Vedova allegra* come nella serale coi *Saltimbanchi*.

Stasera spettacolo in onore di quella elettissima artista che è Ines Imbimbo. Si rappresenterà *Primavera scapigliata*.

Olympia — Questa sera addio della troupe O' Hana San.

Domani debutta Marvelly.

Cinema Margherita — Per oggi soltanto, al programma attraentissimo, viene aggiunta la film d'arte: « Un colpo di fucile! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Ottavio, ore 21.
Argentina — Nel paese della fortuna, ore 21.
Nazionale — Occupati d'Amelia, ore 21.
Quirino — Primavera scapigliata, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Consiglio dell' emigrazione.

Ieri si è riunito il Consiglio dell'emigrazione sotto la presidenza del sen. Bodio e con l'intervento degli on. Rossi Luigi commissario generale, Materi Francesco Paolo, Dal Verme, Turati, Nitti, Merlani, dei comm. Mortara, Bruno e Gargnani e del prof. Montemartini.

Assistono l'on. senatore Bettoni membro della Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione ed i commissari comm. Egisto Rossi, cav. Fara Forni e prof. Giuffrida.

Il Consiglio ha preso in esame le domande di due compagnie di navigazione tendenti ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare una linea diretta di trasporti dall'Italia al Canadà.

L'argomento è stato ampiamente discusso avuto riguardo alle condizioni presenti del Canadà in rapporto alle caratteristiche della nostra attuale emigrazione la quale come è noto è costituita nella grande maggioranza da braccianti mentre nelle terre canadesi possono trovare opportunità di collocamento specialmente agricoltori esperti forniti di piccoli capitali.

Tuttavia il Consiglio ha riconosciuto l'opportunità di istituire comunicazioni dirette fra l'Italia e il Canadà per quelle correnti di emigrazione che già si dirigono spontaneamente verso quelle regioni. Avvertendo però i pericoli cui potrebbe dar luogo un esodo disordinato di lavoratori, sproporzionato alle condizioni presenti della domanda di lavoro nel Canadà, ha dato mandato di fiducia al Commissariato perchè circondi l'eventuale concessione di tutte le opportune cautele.

Il Consiglio ha poi preso in esame alcune proposte per l'assistenza sanitaria degli emigranti, ed ha udito la relazione fatta al riguardo dal colonnello nel corpo sanitario di marina prof. Rosati, medico capo del servizio dell'emigrazione, rimandando il seguito della discussione alla prossima riunione.

Commissione per la circolazione delle automobili.

In questi giorni si è riunita al Ministero dei Lavori Pubblici la Commissione incaricata di studiare le norme per l'applicazione del nuovo regolamento sulla circolazione delle automobili e per coordinare le disposizioni del regolamento colle deliberazioni prese alla Conferenza internazionale automobilistica, tenutasi a Parigi nel luglio scorso.

La Commissione fissò inoltre il tipo della targa normale e quella per il Corpo diplomatico, le norme da seguire per l'esame delle automobili per serie e i criteri per il riconoscimento delle scuole di conducenti.

La Commissione era presieduta dal cav. Ruini, del Ministero dei LL. PP., del cav. uff. Guastalla, in rappresentanza del Touring Club italiano, del comm. Gatti Goria per l'Automobile Club Italia, del cav. Emanuelli per la Federazione Italiana dei trasporti automobilistici, del cav. uff. Italo Bonardi del Ministero di Agricoltura, dell'ing. Trua e del comm. Manfredonia del Ministero dei Lavori Pubblici.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Pamparato (Cuneo) e di Irgoli (Sassari) e ne sono stati nominati rispettivamente regi commissari i signori Enrico Tasa e Pietro Campus ragionieri di Prefettura.

Ministero Esteri.

Per Alessandro Fortis.

Il Segretario della Legazione di Serbia invece ed a nome del Ministro, indisposto, si è recato al Ministero degli Esteri a presentare le condoglianze vivissime del Governo Serbo al Governo del Re per la morte di Alessandro Fortis.

Per l'esportazione del bestiame bovino dalla Serbia in Italia.

(S) **Belgrado,** 8. Il Governo ha deciso di accogliere i reclami dei negozianti italiani di bestiame residenti in Serbia, appoggiati dal Governo italiano, circa le preferenze concesse alla Ditta esportatrice Volpati e al suo rappresentante in Serbia Schumacher, concedendo a tutti gli esportatori di bestiame vivo la stessa riduzione sulle ferrovie serbe della quale usufruisce la Ditta Volpati.

Ministero Finanze.

Il Re di *motu proprio* ha conferito le seguenti onorificenze ai componenti i gabinetti del Ministro e del Sotto-Segretario di Stato alle finanze per i segnalati servizi da essi resi nell'adempimento delle loro funzioni:

comm. Niccoli, capo gabinetto del Ministro, nominato ufficiale mauriziano;

comm. Fiastri, capo gabinetto del Sotto-Segretario di Stato, nominato ufficiale mauriziano;

cav. Scardaccione e cav. Quarta, segretari del gabinetto del Ministro e cav. Piccoli, segretario particolare, cavalieri mauriziani.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

Sannio, Cedric, Duca d'Aosta, con Capo Mele e Palmaria - *Taormina, Hamburg*, e *Prinzess Irene*, con Ponza - *Martha Washington*, e *Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone - *Alice*, con Santa Maria di Leuca, Vieste e San Cataldo.

Ministero Marina.

Alla nave da battaglia di 1ª classe tipo B da costruirsi nel r. arsenale di Spezia è imposto il nome di « Conte di Cavour », ed alle altre due navi « C » e « D », da costruirsi dello stesso tipo, sono imposti, rispettivamente, i nomi di « Giulio Cesare » e « Leonardo da Vinci ».

Sono stati imposti i nomi di « Marsala » e « Nino Bixio » alle due navi « T » e « V » per servizio di esplorazione che si costruiranno nel r. cantiere di Castellammare e quelli di « Verbano » al piroscafo acquistato in Inghilterra per servizio di trasporti della r. Marina; « Eridano » alla nave cisterna tipo Tevere in costruzione presso il cantiere G. Ansaldo Armstrong di Sestri Ponente e « Titano » al rimorchiatore di alto mare, tipo Ciclope, in costruzione presso il cantiere G. Ansaldo Armstrong di Sestri Ponente.

Il cap. di vasc. Del Bono Alberto sostituisce nella carica di comandante della difesa locale marittima di Venezia il pari grado Presbitero Alberto.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Montebello » giunta a Siracusa il 7. - id. « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 7.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso di maestri a Trieste.

(S) **Trieste,** 8. A mezzodì si è tenuto il Congresso straordinario della Federazione degli insegnanti italiani, proibito domenica, per protestare contro le pretese degli slavi nel campo scolastico.

Molti telegrammi di adesione dalla provincia.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 8. — Il *Times* ha da Tangeri: Corre con persistenza nei circoli ufficiali marocchini la voce che le istruzioni del Sultano ai suoi inviati a Parigi prescrivono loro di accettare le condizioni della Francia per il prestito marocchino.

(S) **Madrid,** 8. — Secondo i giornali il Governo avrebbe fatto sapere al generale Marina che la Spagna perdonerà a Mizzian se egli farà atto di sottomissione.

(S) **Tangeri,** 8. Si ha da Lalla Marnia: Alcuni marocchini venuti al mercato riferiscono che l'ex Sultano del Marocco Abdel Aziz è stato nuovamente proclamato Sultano alla fine di novembre nel territorio delle tribù dell'Oued Ya dai notabili di queste tribù o degli Ouled di Di Cherek.

Questa notizia sarebbe stata accolta con favore tra i Riffani presso i quali Abdel Aziz conserva sempre dei partigiani.

Gli stessi indigeni riferiscono che gli spagnuoli, partiti domenica da Nador verso il territorio dei Beni Sfroun, sono stati attaccati dai Guelayas ed hanno respinto l'attacco a colpi di cannone.

L'*harka* dei Guelayas che era accampata a Mezoudja sarebbe dispersa.

La tribù dei Beni Bu Jaki ha rifiutato il caid Mohamed Boukari nominato dal Sultano Mulai Afid. Infine gli indigeni raccontano che mercoledì le tribù dei Bocoyas e dei Beni Bouzil avrebbero attaccato Ceuta e sarebbero stati respinti dagli spagnuoli.

GERMANIA

(S) **Bitterfeld.** 8. Il nuovo dirigibile *Parceval* fece oggi una prima sortita, riuscita perfettamente.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 8. — Vari membri dell'« Action Française » si sono recati nella mattinata a deporre una corona sulla tomba di Syveton.

Sono stati operati quattro arresti per grida sediziose.

(S) **Parigi,** 8. — Secondo informazioni ricevute dal Ministero degli Esteri, nessun francese è rimasto vittima dei disordini nel Nicaragua.

Un francese è stato fatto prigioniero nelle file degli insorti e condannato ad un anno di prigione, ma è stato rimesso in libertà su domanda del Ministro di Francia.

In queste condizioni l'invio di navi francesi al Nicaragua, di cui hanno parlato alcuni giornali, non appare necessario.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 3 — Il Ministro Kokotzeff, che è ritornato a Pietroburgo, è rimasto assai soddisfatto dei risultati della sua visita allo Czar in Crimea.

Al Ministero delle Finanze regna una grandissima attività per l'applicazione dei progetti del Ministro Kokotzeff per la riorganizzazione economica e commerciale dei territori russi nell'Estremo Oriente.

Si annunzia che sarà prossimamente creata una Commissione superiore governativa per le questioni dell'Estremo Oriente.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente da Colon è giunto lunedì a Ponce ed è ripartito per Teneriffa. Barcellona e Genova il « Città di Torino ».

— Proveniente da Genova, Barcellona e Las-Palmas e diretto a Buenos-Ayres, è giunto martedì mattina a Montevideo l'« Europa ».

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi 8 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 07	99 10	99 02
ITALIANA 5 %	non quot.	104 85	104 77
turca	94 72	94 72	94 85
spagnuola	97 30	97 30	97 42
russa nuova	100 20	100 25	100 25
portoghese	— —	64 85	64 55
ungherese	— —	98 75	98 25
Egiziano 6 %	— —	102 80	102 70
Banca di Parigi	1792 —	1794 —	1794 —
Banca Ottomana	— —	733 —	734 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	217 —	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	690 —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/8	99 1/8
su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
su Madrid	8 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8	7	8
Cred. aus.	670 50	— —
Rend. oro	117 55	— —
» carta	95 20	— —
Ungh. 4 %	92 40	— —
» 3 1/2	82 50	— —
Union. Bk.	588 —	— —
C. Londra	24 13	— —
Lire ital.	95 20	— —

Londra 8 Dicembre	8 chiusura	8 apertura
Consol.	83 1/8	83 11/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/2	93 3/4
Russo 3 %	— —	77 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/2
Giappon.	92 3/4	92 1/2
Egiziano	103 1/4	102 1/2
Argento	23 11/16	23 3/4

Berlino 8	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	72 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	136 90	137 40
» Medit.fm	78 25	78 30
Rublo	215 95	216 05
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXIII.

— Mi meraviglia che mi crediate tale — disse Barbara. — Preferirei quasi non lo faceste visto che stimate Dick capace di un mostruoso delitto, perchè non potrei essere la complice? Oh! è orribile! Me ne vado, signora Pelham.

— Dove?

— Non state a interrogarmi, voi che siete la nemica di Dick, di Dick che vi era tanto affezionato! Ma aspettate, anch'egli aveva dei sospetti, e i suoi sospetti cadevano sul dottor Tarbot.

— E' appunto uno dei più gravi argomenti a carico di lui, Barbara. I suoi ingiustificati sospetti, la sua irrequietezza, l'acuto dolore dopo la morte del bambino, sono stati molto commentati e riconosciuti gravissimi indizi contro di lui. Quale motivo avrebbe potuto spingere il dottor Tarbot a far del male al mio piccino?

— Ecco quel che mi rimane da scoprire — rispose Barbara. — Vi tolgo l'incomodo. Mi congratulo meco stessa di esser venuta a Londra. Il mio Dick! l'accusa è troppo mostruosa, arrivederci.

E lady Pelham uscì senza dar la mano alla sua interlocutrice.

In un momento fu in strada. Aveva gli occhi lucidi, camminava dritta; nulla in lei tradiva la donna colpita. Più di una volta, mentre si avvicinava ad Harley Street, si colse a ridere tra sè. Giunta all'abitazione dei Tarbot, suonò il campanello.

— E' in casa il dottore? — chiese al domestico.

— Sì signora. Chi devo annunziare?

— Lady Pelham. Mi occorre parlargli immediatamente.

L'uomo la fissò con non dubbia curiosità, tanto grande, che la stessa maschera che gl'incombeva portare come servitore non valse a celarla.

Introdotta Barbara in un salotto andò ad informarne il padrone. In un attimo fu di ritorno, e spalancato l'uscio, condusse lady Pelham nel gabinetto del dottore, dicendo che sarebbe venuto subito.

Infatti Tarbot non tardò a presentarsi, pallidissimo, smagrito, a labbra schiuse.

Barbara le si fece subito incontro.

— Ho veduto or ora la Pelham — disse — che mi ha detto ogni cosa. Cosicchè siete voi l'autore di tutto questo! per far codesto siete venuto a Pelham Towers! allo scopo di infiltrare il sospetto nella mente di quella signora! La vostra falsa accusa ha condotto all'arresto di mio marito.

— Non è il caso d'interpretare a codesto modo la faccenda, lady Pelham — rispose il medico. — Il magistrato che stamane le ha interrogato, non condivide affatto le vostre idee riguardo alla falsità dell'accusa.

— E' tutta una montatura contro uno dei migliori uomini che Iddio abbia creato — esclamò Barbara.

— Non potete dimostrarlo.

— Lo dimostrerò. Ma quel che vengo a chiedervi oggi è perchè ci avete messo lo zampino *voi*?

— Come sarebbe a dire?

— Perchè avete spinto la signora Pelham a denunziare mio marito?

— Le dissi semplicemente la verità. Non avrei potuto agire altrimenti; il peso sulla mia coscienza era troppo grave.

— I vostri occhi smentiscono le vostre parole. Non per codesta ragione lo avete fatto.

Uno spirito maligno parve impadronirsi di Tarbot in quel momento. Si avvicinò a Barbara, che non lo allontanò da sè; anzi lo guardò in viso.

Gli occhi di lui si abbassarono sotto quello sguardo; poi tornarono ad alzarsi ed ella potè leggervi il trionfo.

— Non avete risposto alla mia domanda — disse, — Ammettendo anche vi sia del vero in quel che avete detto, perchè dovreste esser voi a prendere l'iniziativa?

— Volete proprio saperlo?

La voce adesso si era abbassata, le labbra tremavano: l'uomo si avvicinò ancor più. Ad un tratto Barbara sentì una mano posarsele sulla spalla, ma non si ritrasse a quel contatto.

— Devo proprio dirvelo? — ripetè l'altro.

— Sì.

— E' per colpa *vostra* che l'ho fatto. Vi amavo e mi disprezzaste. Se aveste acconsentito a sposarmi, avrei potuto essere un galantuomo. Invece vi sto di fronte come quello sciagurato che sono. Mi sono appagato di adoperar questo strumento contro vostro marito. Scoperta la verità fui felice di poter incitar la signora Pelham ad agire contro di lui. Perchè? Per farvi soffrire, per far soffrir *voi*!

La mano scottava come il fuoco, ma Barbara se ne accorse soltanto allora.

— Lasciatemi — disse.

— No, è giunta l'ora del mio trionfo e saprò approfittarne.

E facendo seguir l'atto alle parole, afferratola tra le braccia, premette su di lei i suoi baci di fuoco.

— Mi avete fatto perdere il lume degli occhi — sibilava — ma questa è l'ora del mio trionfo Vi amavo, mi avete disprezzato. Sì, sono un birbante ma ne siete voi la causa. Quando vostro marito sarà condotto al patibolo la mia vendetta sarà completa.

— Siete un mostro e vi tratto col disprezzo che meritate — esclamò Barbara. — Osate toccarmi ancora!

E si svincolò da quella stretta con gesto vigoroso quanto improvviso.

— Mio marito sarà assolto — disse. — La sua innocenza è vera come è vero Iddio, e vi sfido a dimostrare altrimenti, signor Tarbot. Non mi toccate.

Ed uscì fuori.

CAPITOLO XXXIV.

Barbara era appena scomparsa che l'uscio del gabinetto si apriva dando adito a Clara. Vestiva il vecchio mantello, il cappelluccio grigio, il costume da infermiera, insomma.

Tarbot, ritto accanto al camino, con gli occhi accesi e le labbra ancora tremanti, si voltò vedendola entrare.

— Lasciami — disse. — In questo momento non posso darti udienza. Vattene.

— Non ti tratterrò un pezzo — rispose molto dolcemente la donna. Un colpo di tosse la interruppe. Per quanto si provasse a reprimerlo non vi riuscì. Il viso si fece affocato, i tratti convulsi. Lottò strenuamente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
*Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.20 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.40	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.00				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.25	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	6.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11	* 20.—		
Subiaco-Mandela		10.5				22.19	

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.23 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.31		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.5	
Tivoli . a.	—	7.38	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	12.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.38
Bagni . a.	6.2	8.21	—	12.—	16.48		18.52
Roma . a.	7.25	9.5	—	13.15	17.42		19.45

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15f	13.20	16.39
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.20 alle 20.20 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 790

Vendesi o affittasi *Locanda* via Montanara N. 18. Prezzo da convenirsi. 1100

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Amministrazione patrimonio privato, esazione stabili, accetterebbe cassiera di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1098

Appartamento 10 locali elegantemente mobiliati, piano nobile, esposizione mezzo giorno, con bagno, gas, parquets, tappeti, caminetti. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 1097

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 12, con ingresso via Umbria. 1099

Tutti gli appartamenti vuoti mobilitati, villini, camere mobiliate trovansi all' « Ufficio » via Mercede 33. 1100

Vasti locali terreni interni con ingresso via Condotti, ed altri sotterranei con piccolo vano su via Carrozze affittansi anche separatamente Rivolgersi portiere via Condotti 61. 1099

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 980

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 992

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 58 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa Se dopo mezzogiorno possiamo vederci, sabato prossimo oppure, se credi, lunedì rinscendomi, sarei costà ore 12, ripartendo giorno medesimo — diversamente non posso. Confermami. BACIONI. 1101

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro* e *Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas. v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt